

Ristorante
Cesare

Via Valla, 25 - Milano
Tel. 02 89513821
Chiuso la domenica

ilSUDMilano

Nato dall'unione dei giornali La Conca e Milanosud

[f ilsudmilano](#) www.ilsudmilano.it [@ilsudmilano](#)

SAGEM
Pulizie e sanificazioni
condominiali e per uffici
Specialisti dal 1976!

Via Medeghino, 12
20141 Milano
TEL. 02 89516371
sagem@sagempulizie.it
www.sagempulizie.it

100%
QUALITY
100%

CONTATTACI

editoriale

DI GUGLIELMO LANDI

**22 NOVEMBRE:
IL MUNICIPIO
PRESENTA LO STUDIO
PER IL RECUPERO
DELLA CAMPAZZINO**

Lo studio "Cascina Campazzino - Processo partecipato e strategie di recupero e valorizzazione del patrimonio storico", commissionato dal Municipio 5 al Politecnico di Milano e sostenuto dalla Fondazione Cariplo, sarà finalmente presentato il 22 novembre presso la sala consiliare di viale Tibaldi 41, in un'assemblea aperta ai cittadini e alle associazioni, alla quale sono stati invitati gli assessori competenti del Comune di Milano. Il lavoro sulla Campazzino, iniziato a fine 2023, è stato sviluppato da un gruppo multidisciplinare con due approcci: ascolto e confronto con cittadini e associazioni per raccogliere esigenze e idee, e analisi tecnica della cascina, la sua storia, i vincoli urbanistici e la collocazione nel Parco Agricolo Ticinello e Parco Sud. Sono stati definiti i costi di recupero, gli usi possibili e le modalità di gestione, il tutto guidato da tre semplici parole chiave: **appropriato**: le proposte devono essere coerenti con la struttura, gli spazi e i valori culturali della cascina, condivisi anche dalla cittadinanza; **attuabile**: il progetto tiene conto degli strumenti di pianificazione e dei vincoli normativi; **sostenibile**: le soluzioni devono essere valide non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale e culturale. I passi successivi: dar vita a una manifestazione d'interesse, a un bando pubblico per la ristrutturazione della cascina e l'assegnazione degli spazi. Sappiamo che il percorso non sarà breve: le questioni che si pongono, anche dopo l'incendio delle scorse settimane, che per fortuna non ha provocato gravi danni al corpo principale dell'immobile, sono innanzitutto la messa in sicurezza del bene. A questo scopo potrebbe essere utilizzata la somma di 435mila euro che il Municipio 5 ha deliberato lo scorso anno. Inoltre, sarebbe importante reperire un soggetto che sia almeno temporaneamente disponibile a presidiare i luoghi attraverso proprie iniziative: per esempio una cooperativa agricola o un'associazione disponibile a svolgere attività quotidiane nel complesso.

Continua a pag. 2

**Femminicidi
Intervista
alle operatrici
di "D.I.Re - Donne
in Rete contro
la violenza"**

**"Forse sto esagerando,
lui non mi picchia molto..."**

In caso di violenze molte donne hanno mille dubbi, non riescono ad accettare la realtà. «Quando accade noi le esortiamo a non sottovalutare segnali apparentemente banali perché possono preludere a qualcosa di molto più grave», dicono a Cerchi d'Acqua

Scritto sul nastro rosso il numero di emergenza da chiamare in caso di maltrattamenti, violenze e stalking.

DI SILVIA SPERANDIO pag. 8

Tra gli interventi anche il restauro dell'edicola della Madonna dei sette dolori

**TORRE SETA E GIARDINO DEL CUORE:
DALLE FIAMME ALLA RINASCITA**

DI FRANCESCA MOCHI

Nel 2021, una sera di fine agosto, nel quartiere Vigentino un incendio devastante segnò la vita degli 82 condomini di quella che era chiamata Torre dei Moro, costretti a lasciare le proprie case e ad affrontare un lungo percorso per la sua rigenerazione, sostenendo spese ingenti e affrontando difficoltà imprevedibili. In questo contesto è nata la Fondazione Rinascita Antonini, organizzazione non profit che ha mobilitato risorse e solidarietà per sostenere le famiglie colpite. Mirko Berti è presidente della Fondazione e promotore di un ampio progetto che riguarda anche la ristrutturazione del giardino sotto la Torre, oggi chiamata Seta in ragione del progetto di ricostruzione firmato dallo Studio Marco Piva, che evoca l'immagine di un "nastro di seta" che avvolge l'edificio.

Continua a pag. 3

all'interno

- pag. 4
Rinascite
Torna il cineforum
l'Asteria riparte
- pag. 6
Tutela del territorio
Nasce la comunità del cibo
del Parco Agricolo Sud Milano
- pag. 7
Teatro
Nel Municipio 6
s'alza il sipario per 2,5 euro
- pag. 9
Vita ai margini
Quando il mondo crollò
addosso a Maurizio
- pag. 10
Eccellenze gastronomiche
In via Mantova
le bontà de Berghem
- pag. 11
Basket
Olympic Team Milano:
da 50 anni sempre a canestro
- pag. 12
Graphic novel
Nell'ultimo libro di Elfo
Milano e la sua anima sociale
- pag. 15
Pet Therapy
Il cane in corsia:
una "coccola" è una cura in più

Cena di Natale con il SUD Milano

Cena di Natale per giornalisti, volontari, lettori e tutti gli amici de il SUD Milano. Un'occasione per stare insieme, scambiarsi gli auguri, confrontarsi, divertirsi

Menù
a cura dei volontari
e dei ragazzi dell'Oklahoma

- Aperitivo di Benvenuto
- Risotto Radicchio, funghi e zucca
- Arrosto coppa di maiale in salsa di mele e prugne oppure, per i **vegetariani**
- Involtino di verza con verdure di stagione
- Purè di sedano rapa e carote
- Panettone artigianale alla crema
- Vino bianco e rosso spumante brut e dolce

**4 dicembre
ore 19,30
Comunità Oklahoma
via C. Baroni 228**

**Costo 35 euro
prenotazioni a
segreteria@ilsudmilano.it**

**Vieni a cena e sostieni concretamente il SUD Milano
e l'informazione locale di qualità**

Centro Odontoiatrico
Dott. Vannucchi

Via F.lli Frascini 8/10 (angolo via D'Ascanio)
Quartiere Le Terrazze - Milano
Tel. 02-89304881 - Email: info@centrovannucchis.it

**Implantologia a carico immediato
con applicazione protesi in 10 ore!**

**FINANZIAMENTI
a tasso zero fino a 24 mesi**

Rateizzazioni a costo zero con Pagodil

Una equipe di odontoiatri specializzati in:
SEDAZIONE COSCIENTE
Protesi fissa e mobile, conservativa, chirurgia, ortodonzia infantile e per adulti
ceramica su lega e su zirconio
implantologia computer guidata
Invisalign

invisalign® **PagoDIL**
by Cofidis

la Foto del mese



Foto Isabella Balera

IN AIUTO A CHI LA CASA NON CE L'HA

Il 18 ottobre scorso in piazza Sant'Eustorgio, in occasione della Giornata Mondiale Onu per la Lotta alla Povertà, si è tenuta la venticinquesima edizione de La notte dei senza dimora. L'iniziativa ha coinvolto oltre 20 associazioni cittadine con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sulla condizione delle persone senza dimora, favorendo l'incontro e la condivisione tra chi ha e chi non ha una casa. Durante la giornata sono state distribuite mappe con i servizi per i senzatetto ed è stato possibile ascoltare testimonianze tramite podcast. L'evento è stato organizzato da Insieme nelle terre di mezzo, con il patrocinio del Comune di Milano e il sostegno di numerose realtà del Terzo settore.

Guglielmo Landi

22 novembre: il Municipio presenta lo studio per il recupero della Campazzino



18 ottobre, i Vigili del Fuoco accanto alla Cascina Campazzino.

Segue dalla prima

Ma le risorse per la Campazzino potrebbero essere di più: il finanziamento del terzo e ultimo lotto delle opere previste per il Parco Ticinello, che prevedeva l'esproprio di alcuni terreni limitrofi al parco, potrebbe essere dirottato sulla cascina. Si tratta in parte di aree di proprietà privata che, salvo accordi bonari, necessitano di procedure espropriative lunghe e costose, per le quali il PTO, il piano triennale delle opere 2025 - 2027, recentemente approvato, impegna 2,5 milioni di euro. Questa somma si aggiungerebbe ai 435mila euro deliberati dal Municipio 5 e all'importo avanzato dalle opere effet-

tuate nel secondo lotto - si parla di quasi un milione di euro - consentendo, in un tempo ragionevole, di avviare finalmente il recupero della cascina.

Alcune associazioni, a partire dall'Associazione Parco Sud, dal Centro Culturale Conca Fallata e dal Comitato Difesa Ambiente zona 5, stanno proponendo al Comune di procedere in questa direzione in modo da dare, finalmente, un futuro alla Cascina Campazzino.

Nell'assemblea pubblica, che si terrà entro la fine del mese di novembre, questa possibilità sarà probabilmente un ulteriore argomento di discussione.

Guglielmo Landi

DOVE TROVI TUTTO IL MESE il SUD Milano

Edicole di: via Neera • via Feraboli, 25
• via Giulio Romano, 31 • via Val di Sole, 22
• via Antonini, 50 • piazza Buozzi • C.so Lodi, 78
• via Bacchiglione, 1 • via De Nicola, 8
• via S. Rita da Cascia, 35 • Libreria Punta alla Luna - via Giacomo Watt, 2 • via Voltri angolo Famagosta
• Mondadori Bookstore Barona, via Ponti 21

Biblioteche: Sant'Ambrogio, via S. Paolino, 18
• Tibaldi, viale Tibaldi, 41 • Fra Cristoforo, via Fra Cristoforo, 6 • Chiesa Rossa, S. Domenico Savio, 3

Altri punti di distribuzione:

• Gelateria Merelli, piazza Agrippa 4 • Panificio pasticceria Guendalina, via Palmieri 19 ang. via Montegani
• Pepe Verde, via F. Brioschi 91 • Panetteria, viale Giovanni da Cermenate, 66 • Marnini Immobiliare, via Medeghino 10
• Libreria caffè Lapsus, via Meda 38
• Parrocchia Madre Teresa alle Terrazze, via Fratelli Frascini
• La Boutique della Pizza, via Voltri 4 • A&O, via Faenza, 2
• Sisù, bar pasticceria, via Gaudenzio Ferrari, 1
• Arosio Macelleria, viale Famagosta, 2/ via Voltri
• Tabaccheria c/o Conad Tre Castelli, via della Ferrera, 18
• Podere Ronchetto, via Pescara 37 • Cartoleria Il Piazzale, piazza Abbiategrasso • Macelleria Mercato Rionale, via Montegani 35 • Cà del Bèch, via Mantova 8
• Centro Asteria, piazza F. Carrara 17.1.

Prossima uscita 3 dicembre

Per diventare distributori premium de il SUD Milano, scrivere a: segreteria@ilsudmilano.it

Ciao Claudio!

La redazione de *il SUD Milano*, gli amici di Milanosud e de la Conca ricordano con grande affetto Claudio Muzzana, scomparso l'8 ottobre scorso, e porgono alla moglie Anna e ai figli le più sincere condoglianze. Sempre disponibile, attento ai bisogni di tutti, attivo nelle istituzioni locali, nella politica e nel mondo delle associazioni, Claudio è stato un punto di riferimento e un esempio per moltissimi cittadini dei quartieri Chiesa Rossa, Gratosoglio e Le Terrazze. Ci mancherà.



ilSUDMilano

Registrazione tribunale Milano del 3/4/23 n. 4605/2023

Roc 39477

redazione@ilsudmilano.it

www.ilsudmilano.it

Direttore responsabile Stefano Ferri

Vicedirettore Guglielmo Landi

Consulenza editoriale Saverio Paffumi

Hanno collaborato L. Bassis, P. Blandi, I. Bonacchi, C. Calerio, G. Cigognini, P. Forti, M. Gambetti L. Guardini, M. Marucco, E. Meyer, F. Mochi, T. Pulcrano, A. Sanna, S. Sollazzo, S. Sperandio, I. Stucchi, C. Tirinzoni, G. Tettamanzi, G. Verrini.

Impaginazione Marina Luzzi e Anita Rubagotti

Stampa Servizi Stampa 2.0 srl, via Bresca 22, Cernusco s/N

Pubblicità

Per inserzioni: segreteria@ilsudmilano.it

Edizioni



Via De André 8 - 20142 Milano

info@freemedia-sc.com

www.freemedia-sc.com



La riproduzione dei contenuti è consentita secondo la licenza Creative Commons, a condizione che non siano modificati, sia sempre attribuita la paternità di autore e testata e non per usi commerciali.

DARSENA SERVICE srl

Professionisti al servizio dei tassisti milanesi dal 1973



Stai pensando di intraprendere l'attività di tassista o sei già tassista e cerchi uno studio di professionisti che ti possa seguire a 360°?

ECCO ALCUNI NOSTRI SERVIZI:

- contabilità e assistenza fiscale
- taxi sostitutivi
- contratti di gestione per affitto licenza
- assistenza vendita/acquisto licenza
- consulenze assicurative



e molti altri ...

VIENI A TROVARCI in
via Francesco De Sanctis 43 - Milano
orari: dal LUN al GIOV 9-12:30/15:18
VENERDI' 9-12:30
tel 02.8463324/02.8467661
email: darsena@darsenaservice.it
oppure VISITA IL NOSTRO SITO
www.darsenataxi.it

CENTRO EUROACUSTIC
soluzioni per l'udito

Per Natale regala il dono dell'udito

Torna a sentire ogni parola con l'apparecchio acustico ad intelligenza artificiale, il meglio della tecnologia uditiva, che separa le parole dal rumore ottenendo il massimo della chiarezza.

Fantastiche offerte!

CONVENZIONATO ASST

CI TROVI IN VIA G.PPE LAGRANGE, 13
20136 MILANO-Telefono 02.36536730
Aperti da Lunedì a Venerdì 9.00/12.30 - 15.00/18.30
TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA GRATUITA!

Ricostruzioni - Tra gli interventi anche il restauro dell'edicola seicentesca della Madonna dei sette dolori

Torre Seta e Giardino del cuore: dalle fiamme alla rinascita

Dopo l'incendio che ha distrutto nel 2021 il grattacielo è nata la Fondazione Rinascita Antonini, organizzazione non profit per trasformare la tragedia in opportunità e riconoscenza verso il quartiere Vigentino e la cittadinanza di Milano

Segue dalla prima

Mirko Berti, la Torre Seta nel quartiere Vigentino diventerà un simbolo di resilienza per Milano. Può raccontarci il progetto?

«La Fondazione Rinascita Antonini ha voluto trasformare questa tragedia in opportunità. Il primo obiettivo è stato raccogliere fondi per le famiglie, molte delle quali hanno dovuto affrontare mutui trentennali e spese straordinarie anche beffarde, come le spese di demolizione, non riconosciute dall'assicurazione, ma che rimangono in carico al condominio. Abbiamo creato un incubatore filantropico e aderito a Fondazione Italia per il Dono, affinché ogni donazione potesse essere deducibile e trasparente. Questo modello ha coinvolto sponsor e privati, che hanno contribuito alla ricostruzione materiale della Torre; ora vorremmo che contribuissero alla rinascita sociale del quartiere».

Nel frattempo, avete organizzato interventi sulla prevenzione del rischio fuoco.

«Come fondazione ci siamo impegnati nel promuovere il potenziamento delle misure di sicurezza antincendio e l'adeguamento della normativa antincendio italiana a standard più avanzati. Abbiamo organizzato eventi aperti a politici, tecnici e cittadini, come nei Municipi 5 e 6 di Milano, per far emergere vuoti normativi e per la messa al bando di materiali da costruzione pericolosi, come lo erano i pannelli di rivestimento esterno della nostra Torre. Ci dispiace che, dopo quattro anni dal nostro disastro, in Italia non si sia fatto nulla di sostanziale. L'Inghilterra, dopo l'incendio della Grenfell Tower nel 2017, ha revisionato le norme di antincendio e ora è il paese guida. A Valencia, il giorno dopo l'incendio del 2024 in un complesso residenziale, una task force ha già individuato altri sette edifici con gli stessi problemi. In Italia, hanno scoperto che l'ospedale di Varese aveva i nostri stessi pannelli di materiale infiammabile, lo hanno chiuso, rimosso il rivestimento e riaperto».

A metà del 2026 le famiglie torneranno nella Torre Seta restaurata. Cosa rappresenta per voi questo traguardo?

«Non solo la rinascita. Noi vogliamo restituire alla comunità del Vigentino parte di quanto ricevuto, dando vita a un progetto che si attuerà in più fasi, a partire dal giardino situato tra la Torre e il McDonald's. Durante l'incendio ha subito danni e poi degrado, ora vogliamo chiamarlo Giardino del Cuore, simbolo di solidarietà. In quest'area, nei giorni più difficili, le famiglie della Torre ricevettero aiuto e conforto dai vicini. Così abbiamo chiesto al Comune di Milano, tramite il Municipio 5, di poterci prendere cura del giardino e di intitolarlo così affinché torni a rifiorire per tutta la cittadinanza. Ci siamo appellati ai nostri sponsor per installarvi dei defibrillatori cardiaci, come pure nel vicino parco di via Comisso, rispondendo a una carenza di dispositivi salvavita nel quartiere. Il giardino diventerà così luogo di memoria, salute e sicurezza, attrezzato in caso di emergenza».



A sinistra Mirko Berti. Sopra il cantiere della Torre Seta, in fase di forte avanzamento, visto dal Parco di via Comisso, dove sarà installato un defibrillatore. A destra l'edicola della Madonna dei sette dolori, in via Campazzino.



sentire. È importante per preservare la memoria storica e culturale del quartiere».

Qual è il significato più profondo di questi progetti?

«Sono interventi integrati che mirano a restituire dignità e bellezza a una zona ferita. La mozione per intitolare il giardino è stata approvata all'unanimità dal Consiglio Municipale, con il coinvolgimento di rappresentanti politici di entrambe le parti: la solidarietà può davvero unire oltre le differenze. Ora sarà portata in Consiglio Comunale per l'iter burocratico».

Come si può sostenere la Fondazione Rinascita Antonini?

«Invitiamo sponsor, privati e volontari a sostenere questi progetti, donando in modo semplice e trasparente tramite Fondazione Italia per il Dono o tramite il nostro sito. Ogni contributo, piccolo o grande, è fondamentale per costruire una comunità più forte, inclusiva e solidale. Quando sarà inaugurato, porremo nel giardino una targa con i nominativi dei donatori».

Francesca Mochi

Scuola

L'Arcadia si presenta «Da noi sono venuti Roberto Bolle e il Milan»

Sabato 8 novembre, dalle ore 9 alle 12, si terrà l'Open day della Scuola secondaria di 1° grado Arcadia dell'omonima via. L'incontro consentirà a ragazzi e genitori di conoscere i docenti, gli insegnanti e i programmi didattici. «Crediamo che la realtà complessa e sfaccettata in cui siamo inseriti sia altamente formativa per creare un ambiente di apprendimento favorevole a tutti, anche a quelli che hanno famiglie molto attente - ha dichiarato il Dirigente scolastico **Gianpaolo Bovio** -. Con i laboratori, le welcome week, i progetti sull'ambiente, sulla danza che ha visto come ospite Roberto Bolle, sulla musica, sullo sport, con la presenza l'anno passato dell'Olimpia e la scuola di basket e quest'anno con la Fondazione Milan, portiamo i ragazzi a sviluppare esperienze e sensibilità non scontate, che daranno i frutti nel tempo. E i nostri studenti che vanno al liceo si trovano bene con la preparazione avuta da noi» (leggi l'intervista completa a Gianpaolo Bovio, sul nostro sito)

Primi impegni dopo le proteste di SOS Gentilino Tabacchi

Forse (la forma dubitativa è d'obbligo in questi casi) le coloratissime manifestazioni di ottobre al grido «La scuola non è un cantiere» di famiglie, bambini, insegnanti e dirigenti scolastici della scuola primaria di via Gentilino e della secondaria di primo grado in via Tabacchi hanno prodotto dei risultati. Il 20 ottobre scorso, il Comitato SOS Gentilino Tabacchi è stato ricevuto da **Roberto Maviglia**, consigliere delegato all'Edilizia Scolastica dalla Città Metropolitana, l'ente proprietario del grande edificio di fine novecento in cui si trovano le scuole primarie e il liceo Agnesi. Il consigliere si è impegnato a far sgomberare entro fine anno il cortile della scuola dai materiali lasciati dalla ditta che ha interrotto per fallimento i lavori nel 2023, ha inoltre reso noto che i lavori per la messa in sicurezza della ciminiera (transennata dal 2018, quando caddero in cortile i primi calcinacci) inizieranno a gennaio, per concludersi in pochi mesi. Entro fine anno dovrebbero concludersi anche i lavori al Liceo Agnesi e, se i tempi saranno rispettati, il cortile delle primarie e il passo carraio di via Gentilino 12, in primavera torneranno agibili.

Al nido gratis per un paio d'ore due volte alla settimana

La Dea Cooperativa e L'impronta onlus offrono alle mamme la possibilità di portare gratuitamente i loro bambini due volte a settimana presso i loro nidi di via Antegnati 11, via de André 10 e presso la Parrocchia Maria Madre della Chiesa, in via Saponario 28. Se lo desiderano, le mamme potranno lasciare i bambini per un paio d'ore: i piccoli potranno così sperimentare la vita di gruppo, la comunità e l'autonomia, in un ambiente accogliente e guidato da educatrici esperte. Per iscriversi ai "Primi passi verso l'integrazione e l'inclusione" presso i nidi di via De André e Antegnati, telefonare al numero 02.47767814, mentre per lo spazio di via Saponario al numero 335.5890077. Il progetto è finanziato dalla Fondazione Peppino Vismara e dalla Fondazione di Comunità Milano.

Dona un defibrillatore

Fondazione Italia per il Dono Onlus:
www.perildono.it
Causale:
Fondo No-profit Rinascita Antonini 32/34

FISIOTERAPIA DOMICILIARE

DOTT. J. TURANI
Riabilitazione motoria
Neuromotoria - Manipolazioni
e Mobilizzazioni articolari
Terapie strumentali

Dal 1988
Iscrizione Albo 4257
Iscrizione AIFI 3333

Cell. 339 564 14 85

Esperienza trentennale

Laboratorio Odontotecnico Provasi

• Protesi fissa e mobile
• Riparazioni dentiere in giornata

Via Arno 8, 20089 Quinto de' Stampi (Rozzano)
tel/fax 02.89202171 - orari: 8-11,30/14-17,30

EMMAUS

LA CURA DEI TUOI CARI

EMMAUS Residenza per anziani
Via C. Baroni, 71/73 - 20142 Milano (MI)
tel. 02 89 30 49 63 - emmaus@emmausitalia.it

Per la vostra pubblicità dal Lorenteggio al Corvetto

ilSUDMilano

Per un preventivo Tel. 333 4628675

segreteria@ilsudmilano.it

Rinascite - Dopo l'esplosione del tubo dell'acqua che ha fatto ingenti danni

Torna il cineforum l'Asteria riparte

DI STEFANO FERRI

«Un disastro, un disastro, un disastro ragazzi». Con queste parole suor Elisabetta, direttrice dell'Asteria, la mattina del 21 ottobre chiudeva il video di due minuti, con cui documentava i danni provocati dall'esplosione di un tubo dell'acqua di MM, posto nel sottosuolo di piazza Francesco Carrara. A coloro che sono intervenuti per primi, l'importante centro di cultura, sport e incontro del Municipio 5 è apparso trasformato in un acquitrino. Palestra, cinema teatro e le sale dedicate ai corsi di danza, teatro e musica: tutto allagato. Strumenti, impianti, scenografie, giochi, materiali: deteriorati o marcati. Molte decine di migliaia di euro di danni, solo in parte coperte dall'assicurazione. Una botta tremenda dalla quale l'Asteria sta risorgendo velocemente, sospinta da un affetto generale che gli ha permesso di raccogliere in poco più di una settimana 35mila euro e trovare un'azienda specializzata, la Belfor, che si è messa subito al lavoro. Un miracolo laico, che ha consentito

di riaprire il 3 novembre, seppur parzialmente il cineforum. «Siamo davvero commossi per la vicinanza che ci sta dimostrando tutta la comunità di artisti, genitori, allievi e collaboratori che orbita attorno al Centro Asteria - ha scritto suor Elisabetta sul sito del centro - chiunque ha potuto mostrarci la sua vicinanza donando, condividendo o anche solo scrivendoci una parola di conforto è stato per noi un regalo prezioso che ci fa capire come in questi anni il lavoro fatto e la strada percorsa sono quelli giusti. Adesso faremo il possibile per ripartire il prima possibile e ricevere tutta questa vicinanza e affetto ci dà una grande forza». Se i danni al cinema teatro si sono rivelati meno gravi del previsto, il cortile, gli ingressi e lo stato della palestra, in particolare del parquet fortemente ammalorato, destano forti preoccupazioni: «Non sappiamo quando potremo riaprire - continua suor Elisabetta - i danni devono ancora essere valutati,



stiamo cercando di recuperare il più possibile. Fortunatamente, con il sostegno del Municipio 5 che ha messo a disposizione le palestre delle scuole vicine e dell'istituto Cocchetti che ha fornito delle aule, sia le attività sportive che i laboratori sono potuti ripartire». Tanto lavoro ancora da fare, ma con lo spirito positivo di suor Elisabetta già si pensa alla festa per la riapertura completa del centro. Per l'occasione potrebbe essere proiettato il film di Riccardo Milani *La vita va così*. Il regista è infatti amico dell'Asteria da molti anni, da quando per alcune scene di *Come un gatto in tangenziale*, il suo film più celebre, prese spunto proprio dalle attività sociali e religiose delle suore Dorotee. Per contribuire alla rinascita dell'Asteria: centroasteria.it

News in breve

A CURA DI GABRIELE CIGOGNINI

Milano da salvare

A conclusione del progetto "Milano da salvare", a cui questa testata ha collaborato lo scorso anno, Fondazione Milano Policroma e Associazione Antichi Borghi Milanesi hanno preparato un dossier che raccoglie tutta la ricca rassegna stampa degli articoli pubblicati sulle testate aderenti al progetto. Il dossier è scaricabile al sito: Milanopolicroma.it

Stadera pulita

È stato presentato lo scorso 29 ottobre, il progetto "+ Raccolta differenziata + Decoro", rivolto agli esercizi commerciali del quartiere Stadera. Promosso dal Municipio 5 in collaborazione con Amsa, si pone l'obiettivo di contrastare il degrado mediante una più attenta gestione della raccolta dei rifiuti.

Campagna vaccinale

Il Municipio 5 ha organizzato centri vaccinali, in aggiunta a quelli della sanità pubblica, presso il CAM Tibaldi e l'ex Asl di via Costantino Baroni, attivi dal 17 al 21 novembre.

Fiera di San Vincenzo

La Fiera benefica di Natale della San Vincenzo Milano torna in città dal 20 al 23 novembre al Circolo Filologico in via Clerici 10. Si tratta di un percorso tra idee regalo e laboratori per i bambini; vintage, modernariato, abbigliamento donna e bambino, prestigiosi capi in cashmere, biancheria per la casa, bijoux, antiquariato, bric-à-brac, prodotti alimentari e molto altro! L'ingresso è libero. Info su: sanvincenzomilano.it

NATALE/CAPODANNO 2025/2026

DATA	LOCALITA'	HOTEL	QUOTA IN DOPPIA	SUPPL. SINGOLA
SPECIALE SANT'AMBROGIO				
03/12/25-09/12/25	SORRENTO	HOTEL ASCOT****	€ 790,00	€ 180,00
TRENO - BUS - PENSIONE COMPLETA CON BEVANDE				
SPECIALE NATALE/CAPODANNO LIGURIA 15 GIORNI				
24/12/25-07/01/26	VARAZZE	HOTEL TORRETTI***SUP	€ 1.250,00	€ 280,00
24/12/25-07/01/26	S. BARTOLOMEO	HOTEL MOYOLA***SUP	€ 1.290,00	€ 290,00
SPECIALE CAPODANNO LIGURIA 12 GIORNI				
27/12/25-07/01/26	FINALE LIGURE	HOTEL RIO***SUP	€ 1.270,00	€ 290,00
SPECIALE CAPODANNO LIGURIA 10 GIORNI				
29/12/25-07/01/26	ALASSIO	GRAND HOTEL SPIAGGIA****	€ 1.350,00	€ 390,00
29/12/25-07/01/26	DIANO MARINA	HOTEL MORCHIO***	€ 990,00	€ 200,00
29/12/25-07/01/26	VARAZZE HOTEL	TORRETTI***SUP	€ 990,00	€ 200,00
29/12/25-07/01/26	ALASSIO	HOTEL TOSCANA****	€ 1.390,00	€ 390,00
29/12/25-07/01/26	S. BARTOLOMEO	HOTEL MOYOLA***SUP	€ 990,00	€ 200,00
SPECIALE TOUR CAPODANNO PAESTUM E SALERNO 4 GIORNI				
30/12/25-02/01/26	TOUR PAESTUM E SALERNO		€ 890,00	€ 200,00
TRENO - BUS - PENSIONE COMPLETA - GUIDE - CENONE E VEGLIONE				
ABANO TERME				
22/03/26-29/03/26	HOTEL COLUMBIA***		€ 590,00	€ 100,00
BUS- PENSIONE COMPLETA CON BEVANDE				

VIRGOLA VIAGGI S.r.l.

C.so Cristoforo Colombo, 4 • 20144 - Milano

Tel. 02/89407727 - Fax 02/89406491 • Mail: info@virgolaviaggi.it • P.I. 10396320961



LE QUOTE COMPRENDONO :

- Viaggio a/r in pullman gran turismo o aereo ove previsto
- Sistemazione presso hotel cat. 3 stelle/4 stelle
- Trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno, inclusi vino e acqua ai pasti od all inclusive
- Sistemazione in camere doppie con servizi privati
- Cenone con musica dal vivo per le proposte con il capodanno
- Accompagnatore Virgola Viaggi
- Assicurazione medico bagaglio e protezione covid
- Omaggio "Virgola Viaggi"

EVENTUALE TASSA DI SOGGIORNO DA PAGARE DIRETTAMENTE IN HOTEL

ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO FACOLTATIVA 4% DEL VIAGGIO

A DISPOSIZIONE I PROGRAMMI COMPLETI PER LE SINGOLE INIZIATIVE

Confident: riabilitazione dentale fissa in 12 ore, accessibile e di qualità

Intervista a Marco Nunziati, Direttore Operativo: tecnologie innovative, prevenzione e un piano economico sostenibile per tutti i pazienti

Cure d'eccellenza, tecnologie d'avanguardia e costi sostenibili: il gruppo Confident si presenta al pubblico con un'offerta completa e accessibile, e con una soluzione che sta già rivoluzionando il settore.

Il gruppo odontoiatrico Confident, forte di decenni di esperienza e con diverse sedi sul territorio, punta a rendere le cure dentali di alta qualità accessibili a tutti. La sua missione, che si avvale di personale altamente qualificato e di tecnologie di ultima generazione, è da sempre quella di offrire servizi a 360 gradi. Ne parliamo con Marco Nunziati, Direttore Operativo di Confident.

Il gruppo Confident ha una storia solida. Qual è la vostra filosofia?

Confident nasce nel 2020 dall'esperienza pluridecennale dei soci fondatori e con un obiettivo molto chiaro: rendere le cure odontoiatriche accessibili e sostenibili per tutti. Non parliamo soltanto di offrire prestazioni di qualità, ma di garantire ai pazienti la possibilità di curarsi con le migliori tecnologie e con medici altamente specializzati, senza che questo diventi un peso insostenibile dal punto di vista economico.

A questo proposito, proponete la riabilitazione delle arcate con una protesi su misura a costi accessibili. Di cosa si tratta?

È una soluzione che ci rende particolarmente orgogliosi. Si tratta di una tecnologia brevettata, nata dalla collaborazione tra esperti del Politecnico di Milano e professionisti odontoiatrici. Sfrutta la stampa 3D per realizzare una protesi su misura per il paziente, permettendo di riabilitare un'intera arcata fissa in sole 12 ore. È una vera e propria rivoluzione, perché esclude la necessità di protesi provvisorie, abbattendo di conseguenza i costi per il paziente. Rende l'alta qualità accessibile e sostenibile,

Quali sono i vantaggi concreti per i pazienti che scelgono questa soluzione?

Il primo è che viene eliminato il passaggio del provvisorio: non ci sono fasi intermedie costose e scomode. Questo permette di ridurre notevolmente i tempi e i costi complessivi, rendendo la riabilitazione più sostenibile. Inoltre, la protesi nasce su misura, grazie alla stampa 3D e a materiali innovativi che offrono resistenza, biocompatibilità e un risultato estetico eccellente. Il paziente esce dallo studio con un sorriso completamente nuovo e immediatamente funzionale. Avere una struttura fissa in 12 ore è un incentivo enorme per chi, per motivi economici, ha dovuto ripiegare su soluzioni di compromesso che non garantivano la stabilità e la durata desiderate. Offriamo un risultato estetico, funzionale ed estremamente durevole.



Può darci un'idea di quanto costa?

La riabilitazione dell'intera arcata è sostenibile, con una rata di soli 129 euro al mese per 48 mesi*.

In questo modo, anche chi fino a oggi non ha potuto permettersi una soluzione definitiva e di qualità, rinunciando o ripiegando su protesi di compromesso, può affrontare il trattamento in serenità. Il nostro messaggio è che non bisogna più rinunciare a un sorriso sano e bello. Con le soluzioni che offriamo, oggi chiunque può permettersi una riabilitazione dentale completa, veloce e duratura, con

la certezza di essere seguito da un team di professionisti qualificati e da un'organizzazione che mette il paziente al centro.

Per chi vuole risparmiare non è più necessario, quindi, ricorrere al cosiddetto "turismo dentale"?

Assolutamente. La nostra tecnologia si pone come un'alternativa concreta e vantaggiosa al "turismo dentale", cioè la tendenza a rivolgersi all'estero per risparmiare su interventi complessi. Il problema di queste scelte è che spesso si rinuncia all'assistenza e alla manutenzione costante, che sono invece fondamentali per la durata dei lavori a medio e lungo termine. Scegliere un centro vicino a casa significa avere la tranquillità di un'assistenza continua, con controlli e manutenzione annuale, che garantiscono la salute degli impianti e della protesi nel tempo.

* TAN 5,5%, TAEG a 7,29%

Orari di apertura

Da lunedì a sabato dalle 9 alle 20

Orario continuato

☎ 02 09998230

📞 3470564239

✉ info@confident.dental

📱 confidentstudidentistici

📍 _confidentstudidentistici_

CONFIDENT
Studi Dentistici
Sorridere è semplice



INNOVAZIONE



CONTINUITÀ



PROFESSIONALITÀ



SICUREZZA



FIDUCIA

Più di
40.000
pazienti
soddisfatti

PRENOTA UNA VISITA
Viale Famagosta, 7 - Milano
☎ 02 0999 8230

www.confident.dental | info@confident.dental



Inquadra il
QR Code

Tutela del territorio - Nasce la Comunità del Cibo del Parco Agricolo Sud Milano, per creare una rete tra istituzioni, produttori e cittadini

Perché i piccoli agricoltori non si sentano soli

DI ALBERTO SANNA
Ci accolgono all'interno dell'antico chiostro dell'Abbazia di Mirasole. È proprio qui, tra mura di pietra, orti, stalle e campi coltivati, che ha sede la Comunità del Cibo del Parco Agricolo Sud Milano, l'associazione nata dalle rete di associazioni e istituzioni da tempo attive in questa parte della grande Milano, dove la campagna convive a fatica con la città. Seduti a un tavolo di legno consumato dal tempo, il presidente **Patrizio Monticelli** con la vicepresidente **Patrizia Bergami** e a **Laura De Biasio**, socia fondatrice e membro del direttivo, ci raccontano i loro progetti, fatti di attenzione a cibo e prodotti della terra, di comunità e responsabilità verso un territorio che rischia di essere dimenticato o consumato.

I tre obiettivi dell'associazione
Monticelli è chiaro: «I nostri tre obiettivi sono difendere il Parco Sud dal consumo di suolo, creare una rete tra i produttori agricoli che condividono valori ambientali ed etici e promuovere l'educazione alimentare, anche coinvolgendo le scuole e le mense pubbliche, perché il cambiamento passa anche dal piatto dei bambini». Questo progetto non nasce dal nulla. Si inserisce nella legge nazionale del 2015, che permette alle regioni di riconoscere le Comunità del Cibo. Esperienze



Da sinistra: **Patrizia Bergami**, **Patrizio Monticelli** e **Laura De Biasio**.

consolidate esistono già, soprattutto in Toscana, che ne ha attivate una quindicina. «Li questi modelli funzionano da anni – spiega Monticelli – noi stiamo portando lo stesso spirito dentro l'area metropolitana milanese». Per centrare questi obiettivi la tutela del Parco è fondamentale. «Se perdiamo questo territorio, perdiamo tutto». Accanto alla difesa c'è il sostegno agli agricoltori: «Vogliamo che i piccoli produttori non si sentano soli. Una comunità serve a questo: condividere fatica, prodotti, conoscenze». Per la vicepresidente **Patrizia Ber-**

gami si deve insistere sulla forza del racconto: «Il Parco Sud non è solo da difendere, è da far conoscere. Se non lo conosci, non lo ami. E se non lo ami, non lo proteggi». Da qui nasce anche la proposta di turismo lento: «Un turismo che osserva, si ferma, respira la tradizione».

Dalle parole ai fatti
La Comunità ha già avviato un progetto sperimentale di educazione alimentare nelle scuole primarie di Opera, coinvolgendo circa cento bambini. «Molti hanno iniziato a parlare di frutta, sprechi e stagionalità anche a casa», racconta **Laura**

De Biasio. «Significa che il seme ha iniziato a germogliare». Sono attivi percorsi di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari e, nel 2026, nascerà nel Municipio 7 il primo mercato contadino della Comunità, gestito dai produttori e con una quota destinata ai progetti sociali. «Sarà un mercato vero e solidale», sottolinea Monticelli. Si lavora anche sulla trasformazione delle eccedenze: conserve, verdure

cotte, sughi. «L'idea era di farlo qui a Mirasole – spiega De Biasio –, è rimandata ma resta un passo fondamentale». Oggi la Comunità riunisce oltre cento tra produttori, associazioni, amministrazioni e cittadini. «Non siamo un sogno romantico – conclude Monticelli – siamo mani, terra e relazioni. Creare valore è l'unico modo per rendere questo territorio più forte delle speculazioni. E farlo insieme è l'unico modo perché duri».

Le cascine del network

Milano: Azienda Agricola Francesco Bossi (agricolabossi.com), Azienda Agricola Allegricola (allegricola.it), Azienda Agricola Madre Terra (coopmadreterra.it), Cooperativa Buoni Dentro (buonidentro.it), Il Miele di Elia (ilmiedielia.wordpress.com) e Mercato contadino (mercatocontadinoamila.no.it).
San Giuliano Milanese: Azienda Agricola Fratelli Altrocchi (altrocchi-fratelli.it), Cascina Santa Brera (cascinasantabrera.it).
Abbiategrosso: Cascina Frasca (cascina-frasca.business.site), Cascina Poscallone (cascinaposcallone.altervista.org).
Zibido San Giacomo: Azienda Agricola L'Ape (lapelea.it), Azienda Agricola Zipo (zipo.it), Cascina Femegro (cascinafemegro.it).
Rosate: Azienda Agricola Baietta (fbaziendaagricolabaietta.it), Cascina Contina (contina.it).
Altre località: Azienda Agricola Fratelli Scotti (Mediglia, aziendaagricolascotti.it), Azienda Agricola



I banchi del mercato del sabato del Podere Ronchetto

L'Urtaja (Vigevano, centouno92.wixsite.com/website), Azienda Agricola Oldani (Magenta, IG/aziendaoldani), Birrificio Beautiful Rebels (Arluno, beautifulrebels.it), Ca' de Lassi (Pavia, cascinalassi.it), Cascina Caremma (Besate, caremma.com), Cascina delle Mele (Vittuone, beb.it/cascinadellemele), Cascina Lema (Robecco sul Naviglio, cascinalema.it), Cascina Mischia (Cislano, cascinamischia.it), Cascina Selva (Ozzero, cascinaselva.it), Podere Monticelli (Villanova del Sillaro, poderemonticelli.it).



Abitare Milano

NUOVA COSTRUZIONE
IN PRONTA CONSEGNA

ZONA GRATOSOGGIO



security pack



posto auto
incluso all'interno
del complesso



zona ben collegata

TELEFONO

02 49.52.39.60

MAIL

info@oblo-milano.it

SCOPRI DI PIÙ



COMMERCIALIZZAZIONE



Tutta la documentazione grafica e testuale è puramente illustrativa e non costituisce vincolo contrattuale. Classe energetica A3 in fase di progetto.

ULTIMI
APPARTAMENTI
DISPONIBILI



Cultura - Con Invito a Teatro il Municipio 6 porta tutti in platea

Si alza il sipario per 2,5 euro

Per l'assessora alla Cultura Francesca De Feo: «I teatri della nostra zona sono piccole perle da scoprire: il nostro compito è sostenerli e farli conoscere»

DI PAOLA BLANDI

Un progetto per sostenere i piccoli teatri e riportare il pubblico nei luoghi della cultura di prossimità. È questo lo spirito di *Invito a Teatro*, iniziativa promossa dal **Municipio 6** che, tra novembre e dicembre, propone una serie di spettacoli con biglietti al **costo simbolico di 2,50 euro** nelle sale della zona sud-ovest della città. Grazie allo stanziamento di un fondo complessivo di 10mila euro, il Municipio copre fino all'80% dei costi dei progetti selezionati tramite un bando, consentendo a sei teatri – **Altaluceteatro, Teatro dei Lupi/Teatro Alfredo Chiesa, Teatro Linguaggi creativi, Factory32, Artek e Ecoteatro** – di offrire al pubblico un programma di qualità, accessibile e “vicino a casa”.

I teatri coinvolti sono piccole realtà da 80 posti in media, con una produzione culturale che merita di essere conosciuta. L'obiettivo è anche quello di incoraggiare il pubblico a scoprirle, valorizzando l'offerta culturale al di fuori dei grandi circuiti o dei teatri più conosciuti, come spiega il **presidente Santo Minniti**: «In una città sempre più caratterizzata dai grandi eventi, è necessario che la cultura continui ad essere vicina, puntuale e democratica. Questa iniziativa è rivolta a tutte le cittadine e i cittadini del territorio che potranno assistere a diversi spettacoli a un prezzo davvero accessibile. Ma vuole anche essere un riconoscimento al valore dell'offerta culturale dei nostri territori perché nei teatri di quartiere



L'assessora Francesca De Feo, con il cartellone di *Invito a Teatro*.

ci sono un fermento e una creatività di cui Milano non può e non deve fare a meno». «Il messaggio che vogliamo trasmettere è che la cultura è di tutti – aggiunge **Francesca De Feo, assessora alla Cultura** –. *Invito a Teatro* rappresenta l'occasione per scoprire spazi preziosi a pochi passi da casa e per ritrovare la dimensione comunitaria della cultura. Il prezzo simbolico permette a chiunque di partecipare. Vogliamo invitare le cittadine e i cittadini a vivere i teatri del territorio, a entrare in luoghi che raccontano la città dal basso, con professionalità e passione, e godere di cultura di alto livello a pochi passi da casa. I teatri della nostra zona sono piccole perle da scoprire: il nostro compito è sostenerli e farli conoscere».

Per promuovere l'iniziativa, il Municipio ha affisso **190 manifesti** nei quartieri della zona. Ogni locandina riporta un **QR code** che consente di prenotare i biglietti in modo semplice, scegliendo spettacolo e teatro.

Gli spettacoli dei prossimi mesi

A novembre Altaluceteatro (altaluceteatro.com) propone *Shakespeare a pezzi* (8 e 9 novembre) e *Federico, vita e mistero di García Lorca* (28 e 29 novembre), mentre il Teatro dei lupi Alfredo Chiesa (teatrodelilupi.it) ospita *John e Yoko. L'amore è libero, la libertà è amore* (22 novembre). Al Teatro Linguaggi creativi (linguaggi creativi.it) va in scena *Futura* per diverse date tra l'8 e il 23 novembre, mentre Artek (artekaweb.com)

presenta *Sogno di una notte di fine estate* (23 novembre).

A dicembre il programma continua con *Harryness* (11 e 12 dicembre) al Teatro Linguaggi creativi, *La gabbianella e il gatto* (13 dicembre) al Teatro Alfredo Chiesa, *Tango di periferia* (11 dicembre), *Concerto per il Giubileo* (21 dicembre) e *Canto di Natale* (26 dicembre) all'Ecoteatro (ecoteatro.it).

News in breve

A CURA DI GABRIELE CIGOGNINI

Comunicare le periferie

Con il contributo di Fondazione Cariplo proseguono le attività di COM.PUTER-COMunicatori e Pubblicità del TERRitorio. In questa seconda edizione, APS CAT-City Ambassadors Team e *il SUD Milano* confermano, come per la prima edizione, gli incontri, che si terranno nel mese di novembre, con curiosi, appassionati, lettori su come comunicare in modo corretto e al contempo efficace quanto si svolge sui territori – soprattutto periferici – della nostra città e presentano tre importanti novità: una lezione presso il Dipartimento di sociologia dei processi culturali e comunicativi dell'Università Bicocca in collaborazione con la professoressa Ilenya Camozzi, un incontro presso l'Ufficio Regionale del Parlamento Europeo in collaborazione con l'APS Forum Donne e un percorso di introduzione al giornalismo con rappresentanti della comunità peruviana di Milano.

Beauty a Casa Jannacci

Inaugurato il 24 ottobre alla Casa dell'Accoglienza Enzo Jannacci, *Beauty for a Better Life* è uno spazio dove le persone che abitano la struttura e, in seguito, cittadini che vivono una condizione di difficoltà, potranno usufruire gratuitamente di servizi di taglio e acconciatura e ricevere prodotti essenziali per l'igiene e la bellezza personale. Il salone è aperto su appuntamento il martedì e il giovedì. Il progetto è frutto della collaborazione tra L'Oréal Italia, Fondation L'Oréal e Casa Enzo Jannacci.

Marcia solidale per le donne

Il **23 novembre** alle ore 17 organizzato dal Centro Milano Donna Municipio 5 di via Giorgio Savoia, si terrà la Marcia Solidale per le Donne 2025, che terminerà alla Biblioteca Chiesa Rossa. Seguirà lo spettacolo *Un due tre...Pouf! Storia di una donna e dei suoi pezzetti*, di e con Barbara Piovella.

CENTRO INTERAPIA MILANO - CONSULENZA PSICOLOGICA E PSICOTERAPIA

Soffro di ansia: cosa devo fare?

I disturbi d'ansia sono forse i più diffusi malesseri psicologici. Molte persone li curano affidandosi a psicofarmaci che se da un lato possono funzionare, dall'altro non permettono di risolvere i problemi alla base del disturbo stesso.

I fattori che determinano gli stati d'ansia

- bisogno di controllare le cose
- bisogno di essere perfetti
- necessità di prevedere il futuro
- paura del futuro e dell'incertezza
- difficoltà lavorative e di coppia
- paura di non essere all'altezza nelle cose
- paura del giudizio degli altri.

I principali disturbi

- ansia generalizzata
- attacchi di panico
- ipocondria
- fobie (paure di qualcosa di specifico).

Come reagiscono le persone

Normalmente, per non avere l'ansia le persone mettono in atto dei comportamenti che possono procurare un sollievo momentaneo ma non portano alla soluzione del problema. Tra questi comportamenti, i più comuni sono:

- evitare le situazioni temute
- rimuginare mentalmente sulle possibili soluzioni
- rimandare le decisioni e le scelte
- chiedere continuamente rassicurazioni e protezione agli altri
- darsi la colpa e cercare a tutti i costi di sopprimere l'ansia.



Dott. Gianluca Frazzoni

La proposta del Centro **InTerapia** di Milano è diversa. Centro Interapia è un centro di Psicoterapia Cognitivo-Comportamentale che si avvale di uno staff di professionisti qualificati, competenti, in continuo aggiornamento professionale, guidati dal responsabile di sede **Dott. Gianluca Frazzoni** e dal responsabile clinico **Dott. Simone Sottocorno**.

Centro InTerapia applica la **terapia cognitivo-comportamentale** perché si tratta del modello scientificamente più valido ed efficace, come dimostrato dai risultati della ricerca e degli studi scientifici. Centro InTerapia è una realtà ormai consolidata sul territorio lombardo, con due sedi a Saronno e altre sedi a Monza, Legnano, Rho e Gallarate; la cura dei disturbi d'ansia è una delle specializzazioni più solide del Centro InTerapia, la cui missione è quella di **fornire un aiuto concreto alle persone e un rapporto umano fondato sull'accoglienza e la sensibilità**.



Centro InTerapia

Piazza Gaetano Filangieri 3
(sede di Milano)

M4 Parco Solari M3 Sant'Agostino

WhatsApp 3755681922

02 09949 582

Mail info@centrointerapia.it

www.centrointerapia.it

Femminicidi - Intervista alle operatrici di "D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza"

"Forse sto esagerando, lui non mi picchia molto..."

In caso di violenze molte donne hanno mille dubbi, non riescono ad accettare la realtà. «Quando accade noi le esortiamo a non sottovalutare segnali apparentemente banali perché possono preludere a qualcosa di molto più grave», dicono a Cerchi d'Acqua

Dopo i femminicidi il mese scorso di Pamela Genini e Luciana Ronchi avvenuti a Milano e di Jessica Stappazzollo Custodio de Lima a Verona, la società civile ha reagito con forza: manifestazioni, fiaccolate, prese di coscienza e appelli nei luoghi storici della cultura milanese. Ma le cifre sono inquietanti.

Tante le riflessioni in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si tiene il 25 novembre, e una domanda prevale su tutte: come intervenire per proteggere la loro incolumità?

Ne abbiamo parlato con due operatrici della Cooperativa sociale Cerchi D'Acqua di via Verona 9: **Nora Raffaele Addamo**, responsabile dell'accoglienza, e **Silvana Milelli**, storica consulente della linea di accoglienza. Questo Centro, così come la Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate onlus di via Piacenza 14, fa parte del circuito D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza, e della Rete Antiviolenza del Comune di Milano che conta 9 centri antiviolenza e 9 case rifugio.

Come avviene il primo contatto con la vostra realtà?

«Innanzitutto, il nostro Centro antiviolenza funziona in anonimato

– spiega Nora Raffaele Addamo –: si accede tramite un centralino telefonico (tel 02 58430117 - NdR) a cui rispondono sempre operatrici di accoglienza che hanno una formazione specifica sul tema della violenza di genere. Le donne che si rivolgono al Centro forniscono un nome di fantasia, oltre a dati come la provenienza, la residenza, il tipo di lavoro. La priorità, fin dal primo contatto, è quella di capire se una donna si trova in una situazione di pericolo; una valutazione del rischio completa viene fatta in seguito, in un incontro strutturato».

Chi sono le donne che si rivolgono a voi?

«Cerchi D'Acqua, nata nel 2000, ha accolto finora 14.472 donne in situazioni di violenza, e di queste 487 nel 2024. Ci chiamano anche persone vicine alla donna maltrattata, chiedendoci come possiamo aiutare: noi le sosteniamo e creiamo percorsi di accoglienza anche per loro, finora siamo a quota 1900. Quanto ai dati finora raccolti, tendono a scardinare gli stereotipi tradizionali che relegano i casi di violenza a determinate fette della società. Infatti, l'84% degli uomini maltrattanti risultano essere di nazionalità italiana, il 72% sono occupati e di questi il 66% hanno una professionalità medio alta.

La stessa cosa vale per le donne che subiscono violenza: sono per l'83% italiane, il 60% ha un'occupazione e di queste il 71% ha una professionalità medio alta».

È possibile fare una casistica delle violenze?

«La maggior parte delle donne hanno vissuto situazioni di violenza psicologica. Si tratta di una forma devastante e subdola, che induce confusione in chi la subisce: all'inizio si manifesta con comportamenti di controllo e manipolazione, ma può sfociare in esplosioni di violenza verbale e minacce, anch'esse pericolose, soprattutto quando esplicitano un'azione – ad esempio "ti ammazzo" –. La nostra valutazione del rischio tiene conto delle statistiche, in base alle quali i casi più gravi iniziano con la violenza psicologica. Abbiamo accolto anche molte situazioni di violenza fisica, economica, sessuale, anche all'interno della coppia e di abuso infantile. Negli ultimi anni sono aumentati i casi di violenza digitale e di stalking».

Come avviene il primo colloquio?

«Attraverso le nostre domande, cerchiamo di comprendere la situazione della donna che ci ha chiamato – interviste Silvana Milelli –. Ci mettiamo in ascolto: alcune sono timorose e pensano che la violenza subita non sia degna di nota. Ricordo che una donna mi disse: "Forse sto esagerando, lui non mi picchia molto..." In questi casi esortiamo le donne a non sottovalutare segnali apparentemente banali perché possono preludere a qualcosa di molto più complesso. Molte vivono sentimenti contraddittori e hanno mille dubbi, non riescono ad accettare la realtà. Qualcuna dice di telefonare "per un'amica"... Il nostro compito è risvegliare in loro la consapevolezza di ciò che stanno vivendo, anche se quella violenza stride così tanto con il sentimento d'amore».

Le due donne uccise a Milano non avevano denunciato il partner violento. Eppure la denuncia è un passo fondamentale.

«La denuncia è importante, ma deve avvenire quando la donna è in

condizioni di sicurezza ed è attiva una rete di protezione, altrimenti si rischia di esporla a ulteriori pericoli – continua Silvana Milelli –. Il percorso di fuoriuscita dalla violenza richiede una preparazione, un progetto da costruire insieme a ogni donna: ecco perché, prima di tutto, consiglieri di rivolgersi a un centro antiviolenza».

«A questo proposito – spiega Nora Raffaele Addamo – ogni Centro e ogni Casa rifugio ha la sua specificità. Cerchi D'Acqua propone percorsi gratuiti di psicoterapia a breve e lungo termine, sia individuali che di gruppo. Offre anche la consulenza legale gratuita di avvocate volontarie, esperte civiliste e penaliste, per informare le donne sui loro diritti. Tante hanno paura di ciò che potrebbe accadere, ricevendo dal partner continue intimidazioni come quella, classica, "se ti separi ti tolgo i figli"».

«Per contrastare la violenza di genere – concludono le operatrici –, dal punto di vista legislativo non basta un approccio securitario, ma è necessario uno sforzo di tipo culturale ed educativo. Noi andiamo nelle scuole: molte giovanissime sono attratte da un modello di "uomo forte" e vivono relazioni violente, basate sul controllo reciproco, ma falsamente paritarie».

Come trovare un centro antiviolenza?

La prima cosa da fare, per chi subisce violenza, è chiamare il numero 1522: così è possibile ricevere tutte le informazioni sui centri più vicini.

Silvia Sperandio



“Per contrastare le violenze di genere è necessario un grande sforzo di tipo culturale ed educativo”

Numeri impressionanti

Nei primi 7 mesi del 2025 gli ammonimenti del Questore per atti persecutori nei confronti di donne sono stati **7.571** (+70,6 % rispetto allo stesso periodo del 2024). A livello nazionale nel primo trimestre del 2025 le richieste di aiuto al numero 1522 sono state 14mila contro le circa 48.000 dei primi nove mesi del 2024, con un aumento del +57% rispetto allo stesso periodo del 2023. Nella nostra città, nel 2024, le misure cautelari per reati di genere sono aumentate del 64% rispetto l'anno precedente, passando da 758 a 1.246. Infine, secondo la Procura nel 2025 i femminicidi in Lombardia hanno eguagliato l'intero 2024.

VETRERIA GALATI
Vetri - Specchi - Cristalli - Vetrare incise e decorate
Oggettistica - Arredamento - Box doccia
Serramenti in alluminio
Posa in opera anche grandi volumi
Lun - Ven: 8.00 - 12.30, 14.00 - 18.30 Sab: 8.00 - 12.30
Via Isonzo 40/6 - Quinto Stampi - Rozzano (MI)
Tel/fax: 028255309 email: info@vetreriagalati.it

Valutiamo gratuitamente il tuo immobile!
0245373354
grimaldi@costantinocase.it
COSTANTINO CASE

CARROZZERIA LUSITANIA
di Mariani Luigi & C. s.n.c.
via Lusitania, 4
20141 MILANO
Tel 02 89511313
Part. Iva 02863400152
carrozzerialusitania@hotmail.com

ROSSI
onoranze funebri
Impresa convenzionata SOCREM
Reperibilità h24
02 89071154
Via Montegani, 62
Milano
Fronte Parrocchia S. Maria Annunciata in Chiesa Rossa

Pepe Verde dal 1986 il Bio a Milano
Via F. Brioschi 91 Milano - www.pepeverde.com
Tel 02.45494025/328.4560059 - info@pepeverde.com
orario:
dalle 9,30 alle 13,00
e dalle 16,30 alle 19,30
lunedì mattina chiuso

AL. SER. srl
20141 MILANO • Via F. De Sanctis, 59
Tel. 02 8464335 • Tel./Fax 02 89512726
alsersrl1986@gmail.com
alsersrl59@gmail.com
RECUPERO DEL 50% SULLA SPESA
SERRAMENTI IN PVC • ALLUMINIO • LEGNO/ALLUMINIO
PERSIANE IN ACCIAIO E ALLUMINIO
VETRI TERMO-ISOLANTI • PORTE BLINDATE
TAPPARELLE IN PLASTICA E CORAZZATE • ZANZARIERE
SERRE E TETTOIE • PERSIANE E CANCELLI IN FERRO
E ACCIAIO • CARPENTERIA • FABBRO
INTERVENTI/RIPARAZIONI

Vite ai margini - La testimonianza di Paolo Forti "custode del Parco Sud" (con l'Ambrogino d'Oro sul petto)

Quando il mondo crollò su Maurizio

Una storia di qualche anno fa, per certi versi esemplare, che ben racconta come una persona "normale" possa in poco tempo, a causa di fragilità, ingiustizie e malattie, diventare un fantasma sociale, e come un gesto di attenzione possa cambiare questa condizione

DI PAOLO FORTI

Per servizio, come guardia ecologica, ho percorso chilometri e chilometri del nostro territorio, che conosco molto bene per averlo perlustrato in lungo e in largo per anni.

Uno dei miei itinerari mi conduceva attraverso un parco nei pressi del Naviglio Pavese. Diverse volte avevo notato un tizio che, seduto sempre sulla stessa panchina, sembrava noncurante di ciò che gli si muoveva attorno. Leggeva un libro per ore. Al suo fianco aveva due grosse borse che immaginavo contenesse tutti i suoi averi. Come dire: la sua casa.

Dopo alcuni giorni avevo iniziato a salutarlo con un "Buongiorno!" a cui rispondeva educatamente, senza distrarsi dalla lettura. Un giorno, incuriosito, gli chiesi se gli servisse aiuto. «No, grazie, non ho bisogno di nulla», rispose. E non nascondo che mi sorprese perché, guardandolo, sembrava il contrario. Forse un aiuto gli occorreva: ore e ore trascorse da solo, leggendo su una panchina, al freddo, a volte sotto la pioggia...

Lo rividi ancora molte altre volte sempre seduto sulla stessa panchina con un libro in mano. Al mio saluto, rispondeva con un cenno. Finché un giorno, posato il libro, mi fissò senza dire niente. Ne approfittai per domandargli: «Come va? Posso chiederle che cosa sta leggendo di interessante?». Mi mostrò, squadrandomi, la copertina del libro, di cui ora non ricordo il titolo; ma questo non importa. L'importante era l'aver superato la barriera che apparentemente lo separava dal mondo circostante. Seguirono altri incontri con brevi scambi di convenevoli.



Paolo Forti (a sinistra) e Maurizio.

«Poi un giorno mi raccontò la sua vita»

Poi, inaspettatamente, una volta mi invitò con un cenno della mano a sedermi. E iniziò a raccontarmi che cosa lo aveva portato a quella panchina.

Maurizio, questo era il suo nome, quindici anni prima aveva subito un intervento grave a cui era seguito un mese di ricovero e due mesi di riabilitazione in un centro specializzato. Nel frattempo, suo padre, con il quale abitava, venne a mancare. Non ancora completamente ristabilito, al termine del percorso terapeutico ritornò a casa, scoprendo che il suo appartamento era stato occupato: la porta era stata cambiata e la nuova targa indicava un nome sconosciuto. Per lui, ancora debilitato dai postumi dell'intervento, dalla perdita del padre e ora,

come un fulmine a ciel sereno, anche dell'abitazione (arredamento, oggetti e ricordi compresi), lo scorporamento fu tale che il mondo gli crollò addosso. La disperazione lo annientò, portandolo a rinunciare a impegnarsi per riprendere ciò che gli spettava e a isolarsi dal mondo. Per quindici anni era vissuto con il sostegno di fondazioni benefiche, soggiornando sulle panchine e rifiutandosi di dormire nei centri di accoglienza dove erano frequenti le prepotenze e i furti. Tutte le notti dormiva su una panchina in muratura, sotto le torri di via Saponaro da dove, quando si svegliava alle cinque del mattino, poteva vedere le finestre del suo appartamento occupato.

Privo di documenti, il suo patrimonio stava tutto nei due borsoni che si portava appresso. Per la società e le istituzioni era diventato un "non

esistente". Vissuto alle intemperie per anni, dopo l'intervento non era più stato visitato da nessun medico. Sbigottito, rifiutavo l'idea che una persona non in grado di difendersi, potesse essere annullata a questo modo, ridotta all'inesistenza. Così mi diedi da fare.

«Ottenemmo documenti e Reddito di cittadinanza»

Riuscii a fargli rifare i documenti personali (quelli che aveva prima del tracollo gli erano stato rubati), lo fecero ritornare nel mondo dei vivi.

Riottenute carta d'identità e tessera sanitaria, poté percepire il reddito di cittadinanza e farsi visitare da un medico. Finalmente il suo umore cambiò, lo vedevo rinfrancato e felice, animato da un profondo senso di gratitudine. Dopo tanti anni di sofferenza e solitudine viveva la nuova situazione come una liberazione.

Nonostante la vita dura e le ingiustizie subite, Maurizio non nutriva rancore verso chicchessia. Era una persona colta, dolce ed educata. La ritrovata serenità non lo distolse però dalla lettura: continuò a leggere alcune ore al giorno sull'abituale panchina. A volte si recava da un suo amico rimasto senza gambe per aiutarlo nelle faccende domestiche.

Continuai a frequentarlo nel suo "ufficio open space",

come lui chiamava la sua panchina, sulla quale, in un'occasione festeggiammo assieme il suo compleanno – che cadeva nel giorno di Pasqua – con una fetta di dolce e un bicchiere di spumante. Una volta, armatosi di coraggio, mi chiese se potessimo darci del tu. Mi confidò anche, con gli occhi che gli brillavano, che con il reddito di cittadinanza avrebbe potuto permettersi finalmente di invitare il figlio, con il quale da tempo non aveva più rapporti, a mangiare una pizza insieme, come ai vecchi tempi.

Finché, un venerdì di fine aprile fu colpito da emorragia cerebrale. Privo di conoscenza fu trovato a terra fradicio di pioggia. Arrivata l'ambulanza, i due operatori, giovani e inesperti, probabilmente scambiandolo per ubriaco – biascicava parole incomprensibili – gli dissero che non l'avrebbero portato all'ospedale se non avesse dato il suo esplicito consenso. In quelle condizioni, come avrebbe potuto? All'ospedale ci finì comunque,

e ci rimase alcuni mesi dopo essere stato operato d'urgenza. Periodicamente, un'infermiera, in videocchiamata, mi mostrava il suo viso immobile, comatoso. Ero l'unica persona che Maurizio conosceva. Al termine della degenza in ospedale, fu inviato a una Rsa, dove spirò dopo una breve agonia. In solitudine, come aveva vissuto tanti anni della sua vita.



Ortopedia Badegnani

Dal 1972 ci occupiamo della salute e della cura della persona

Via Bernardino Verro, 89 - 20141 Milano (zona Ripamonti - Tram 24 - Bus 34 / 95)
Tel. 02.5740.2787 - Fax 340.955.9849
Email: orto.badegnani@libero.it - Web: www.ortopediabadegnani.it

LABORATORIO ORTOPEDICO SPECIALIZZATO IN CONFEZIONE SU MISURA DI PRESIDI ORTOPEDICI PER OGNI ESIGENZA:

- Corsetti e busti correttivi per deviazione della colonna su modello gessato
- Corsetti e busti semirigidi in stoffa
- Busti in genere
- Tutori per arti inferiori e superiori in leghe speciali
- Protesi per amputati
- Calzature Ortopediche
- Plantari Ortopedici correttivi - AMFIT

VENDITA DI AUSILI ORTOPEDICI DELLE MIGLIORI MARCHE:

- Carrozine
- Deambulatori
- Stampelle di ogni tipo
- Tutori per arto inferiore e superiore
- Collari cervicali
- Busti e corsetti

L'Ortopedia Badegnani è convenzionata con ATS

ORTOPEDIABADEGNANI

Unipol

AGENZIA FRETTI

Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002 - Fax: 02.89504896
mail: 35382@unipolsai.it

POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI, PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO, PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITA

PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

Vuoi rinnovare, proteggere o personalizzare la tua casa?

COLORE. SICUREZZA. SOLUZIONI.

Un solo negozio, mille soluzioni per la tua casa

- ✓ Vernici personalizzate con tintometro
- ✓ Duplicazioni chiavi, radiocomandi, cilindri di sicurezza
- ✓ Venezie, zanzariere, tapparelle (anche motorizzate)
- ✓ Materiale elettrico e idraulico
- ✓ Riparazione piccoli elettrodomestici
- ✓ Molto altro...

DLF FERRAMENTA E COLORIFICIO

Via Costantino Baroni, 3 - Milano (Quartiere Gratosoglio)
Tel. 02.82.66.071 | Email: dlfservizibaroni@gmail.com
Lun - Ven 9:00/12:30 - 15:00/18:30 | Sab 9:00/12:30

Gastronomia - Da *Ca' del Bèch* in via Mantova, direttamente dalle valli le eccellenze della Bergamasca

Pota, còm l'è bóö!



Fabio Colombo mentre mostra uno dei suoi formaggi.

DI ISA BONACCHI

È nella guida *Osterie d'Italia* di Slow Food, sezione *Locali Quotidiani*, che raggruppa indirizzi "in cui sia primaria l'attenzione allo stare bene, al territorio e al piacere della tavola". La missione - e passione - di *Ca' del Bèch*, via Mantova 8, è «diffondere a Milano la cultura dei formaggi, salumi, farine e vini, le mille delizie e lo spirito della mia terra, dalle valli alla bassa - dice il titolare **Fabio Colombo**, un bergamasco da 55 anni in Porta Romana -. Eccellenze artigianali di piccoli produttori, portate da me personalmente ogni giovedì. E si trovano solo qui». La rustica botteghina è zeppa di leccornie, che il proprietario illustra con la perizia di chi ha

sempre frequentato la terra dei nonni (come il Tarenghi Oreste detto appunto il *Bèch* per il naso aquilino) in cerca di cose nuove e buone». E si è meritato in vetrina il prezioso logo *Bergamo città dei mille sapori* della Camera di Commercio.

Fra le 15 tipologie di salumi, si va dal più delicato al più saporito, con vino e spezie. Tra i formaggi - una settantina -, ci sono i caprini del Caseificio Lavialattea, premiato a concorsi internazionali, e gli storici stracchino all'antica e *Formai de Mut* di Branzi. Prodotti esclusivi come lo è pure il vino biologico "Il Palmiro" (da Tarenghi Palmiro, il bisnonno), con cui **ogni 1° novembre brinda al compleanno del locale con una piccola festa aperta a tutti**: prodotto da Le Driadi in Val Pontida, «è un vino davvero eroico, i vigneti sono tremendamente scoscesi».

Non mancano in enoteca due veri gioielli della Bergamasca: il Moscato Passito a bacca rossa di Scanzo, la Docg più piccola d'Italia, firmato da Pagnoncelli Folcieri di Scanzorosciate, e gli aceti balsamici con gli Extra Brut Metodo Classico della Tenuta degli Angeli di Carobbio, cantina fuoriclasse che **tutti gli anni a Vinitaly fa man bassa di premi**. Proprio come DOA, la Distilleria Orobica Autonoma di Bracca, microazienda che firma un gin premiatissimo, fatto con le botaniche della Val Brembana, raccolte a mano, anche per le tisane. «Mentre a Bello, in Valle Imagna, viene creato il pregiato Elisir de Cort dall'infusione di miele, grappa a 40° e il fieno "corto", il più profumato, dal secondo taglio dell'erba estiva. E San Pellegrino e Rogno ci regalano birre stagionali delicate o decise». Anche le altre delikatessen provengono da una terra orobica da scoprire, prodotte da

gente appassionata: mais e grani antichi della Val Gandino per gallette e biscotti e la favolosa polenta, anche l'introvabile bianca; il pane di patate e di mistura di Branzi; le marmellate e le mostarde dagli orti di Pumenengo, «stupende con formaggi, carni e gelati»; il miele di Ronchello, in Alta Valseriana, e poi il pesto di *parùch* - cioè spinacino selvatico prodotto su erti terreni di San Giovanni Bianco - insieme a creme di borragine e zucca, cuori di carciofo di montagna, gelatine di rabarbaro alpino, sambuco e castagne. Non può mancare il regno dei funghi. Né

il pregiato e raro latte e formaggio di asina di Olmo. E, sempre fatti in casa, distillati e succhi con i frutti della Val Brembana e, non ultimi, il panettone e biscotti di Serina. Con attenzione per chi ha intolleranze al lattosio e celiachia.

A chi gli chiede: «Fabio, qual è il prodotto a cui poni particolarmente attenzione?», lui risponde pronto: «Gli *scarpinòcc de Par*, i ravioli di Parre in Val Seriana, fatti a mano dai ragazzi con disabilità autistica di **Aut-Lab**. E fanno pure gli spaghetti integrali! Divini con la salsa di *parùch*!».



Una selezione di prodotti.



Il banco delle prelibatezze.

Realizziamo sogni
SCANSIONA IL QR

MilanoCityDoor.it





MILANO CITY DOOR

PIÙ GRANDE
PIÙ SICURA
PIÙ CONNESSA

02.57518198
VIA VALLEAMBROSIA 23, ROZZANO (MI)



NZEB
ENERGY BUILDING NEARLY ZERO

UN'INIZIATIVA IMMOBILIARE



cmbcasa

UFFICIO COMMERCIALE



PROMEA InfoService

Sport - Il campo di basket come spazio di crescita e inclusività

Olympic Team Milano: da 50 anni sempre a canestro

DI MARCO GAMBETTI

Per molti ex “giovincelli” cresciuti negli anni Settanta a pane e basket è un anniversario che ti catapultava indietro nel tempo e ti riempie la testa di ricordi, aneddoti ed emozioni. È il 50esimo dell’ASD Olympic Team, vera istituzione cestistica per la zona sud di Milano, e non solo. Una società che, in dieci lustri di attività, ha avviato allo sport centinaia di ragazzi, alcuni verso brillanti carriere, come Stefano Gallea, che ha è arrivato a calcare i parquet dei palazzetti di serie A. Un vivaio che ha portato il team a successi significativi, come i sei campionati di serie B disputati dalla prima squadra femminile. «Un’avventura bellissima - confida Bruno Orecchio, presidente della società da 35 anni e Stella d’Argento al Merito Sportivo per l’anno 2021 -, conquistata con il sudore in campo, con atlete provenienti dal nostro settore giovanile».

Certo, i tempi non sono più quelli d’oro della pallacanestro, quando la febbre per la palla a spicchi contagiava non solo i giovani praticanti ma anche le loro famiglie. Il calo demografico, gli effetti della pandemia, la schiacciante attrattiva del calcio, ma anche la scalata di sport come pallavolo e tennis, trainati dai successi delle Nazionali e dalla Sinner-mania, hanno messo un po’ in ombra il basket, che rimane, comunque, una tra le discipline più complete e ricche di valori sportivi. «Gli obiettivi dell’Olympic Team - sottolinea Orecchio - sono in fondo sempre gli stessi da 50 anni: attraverso la pallacan-

estro far crescere i ragazzi in modo sano, trasmettendo loro valori come la correttezza, l’impegno, la solidarietà». Proprio con questo spirito l’Olympic Team ha redatto, ormai 15 anni fa, una *Carta dei diritti del bambino*, nella quale si impegna a garantire ai giovani atleti il diritto al gioco, al divertimento, alle pari dignità, a sognare come tutti i bambini, senza l’assillo di dover diventare campioni a ogni costo.

Intanto sul playground del Parco Chiesa Rossa, dove ci troviamo in occasione della Festa dello sport e delle asso-

ciazioni l’11 ottobre, arrivano i primi ragazzi: «Cosa vi ha spinti a scegliere la pallacanestro?», chiedo. Enzo, con il fare navigato di chi ormai il basket lo mastica da tempo, non ha dubbi: «Mi piacciono i movimenti tecnici, sono davvero tanti e ognuno diverso dall’altro. E poi con i compagni mi trovo bene, siamo una vera squadra». E Carlo: «Perché è super divertente, c’è tanta competizione ma è onesta, e poi mi gasa più del calcio!». Di fronte alle risposte spontanee e sincere, il presidente si commuove: «Sono passati 50 anni, ma l’entusiasmo e la passione che anima i ragazzi è rimasta inalterata». La missione dell’Olympic Team continua.



I ragazzi dell’Olympic Team. In alto a sinistra Bruno Orecchio.

Dal minibasket ai senior: le squadre per fasce di età



L’Olympic Team ha due gruppi di minibasket, che disputeranno i tornei Csi primaverili, due squadre giovanili maschili (15/16 anni e 17/18 anni), e la compagine senior che partecipa al campionato Fip. Tra i giovanissimi, la presenza straniera, soprattutto filippina e peruviana, si è fatta ormai preponderante, dato che rende ancora più importante il ruolo di integrazione sociale e culturale svolto dalla società. Per favorire la pratica del basket, nei mesi scorsi l’Olympic Team ha partecipato, vincendolo, a un bando del Municipio 5 che mette a disposizione 3mila euro per consentire l’attività sportiva a ragazzi appartenenti a famiglie con redditi bassi.

Per saperne di più: www.olympicteam.it

CIASYSTEM S.R.L.
SOCIETA UNIPERSONALE

ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI
INAC
PATRONATO
PROMOSSO DALLA **CA**

CAF **CA** Srl

Promosse da **CIA Confederazione Italiana Agricoltori Milano**

PRENOTA IL TUO ISEE 2026 !

PRENOTA IL TUO 730 2026 !

Puoi prenotare un appuntamento in sede, oppure scaricando la nostra APP CAF CIA.

AFFIDANDOTI A NOI AVRAI:

PROFESSIONALITA’ * COMPETENZA * AFFIDABILITA’ * CORDIALITA’ * DISPONIBILITA’ * CONVENIENZA

CONTRATTI COLF/BADANTI

IMMIGRAZIONE

MODELLO 730

MODELLO UNICO

MOD. ISEE/PRATICHE SOSTEGNO AL REDDITO

CONTRATTI LOCAZIONE

IMU

SUCCESSIONI

PRATICHE INPS

PENSIONI/INVALIDITA’

RED/ACCAS/INVCIV



SANT’AGOSTINO—P.TA GENOVA
CONI ZUGNA
TRAM 2/3/10/14

Chiamaci al n.
0258111899

Scrivici a
cia.milano@cia.it

visita il nostro sito
www.ciamilano.it

Siamo in VIALE CONI
ZUGNA 58 A MILANO

MILANO:

Ripa di Porta Ticinese 85

LODI:

Via Nino dall’Oro, 6—Tel. 037142044

ABBIATEGRASSO:

Via Pontida, 19— Tel.029422133

BAREGGIO:

Via Pezzoni, 4/6—Tel. 0290364447

VIMERCATE:

Via Mazzini, 72—Tel.0396081381

CORBETTA:

Via Verdi, 75/A-Tel. 0292279200

Graphic novel - Nell'ultimo libro scorci, cartoline, piccole storie di strada di una città in perenne movimento

Nei disegni di Ascari, Milano e la sua anima sociale

Per l'autore, Elfo: «Occorre un profondo ripensamento delle modalità di creazione degli spazi, mettendo i bisogni degli individui al centro del processo di progettazione. Che dovrebbe essere più partecipato»

DI CRISTINA TIRINZONI

Con cinquantuno disegni, eseguiti a china e pennino da **Giancarlo Ascari**, classe 1951, noto da sempre come **Elfo**, la nostra città è ancora una volta la protagonista. Il palcoscenico è *Milano infinita*, il bel volume edito da Nuages, la casa editrice fondata da Cristina Taverna, gemella ed omonima della galleria d'arte di via del Lauro, punto di riferimento per eccellenza in Italia per gli appassionati di illustrazione, fumetto e graphic novel. I disegni sono la trama di questo racconto, che ha origine da foto scattate durante le infinite passeggiate per la città da parte dell'autore, che poi le trasforma e reinterpreta, con una vena d'ironia e leggerezza, senza giudizio e senza intento celebrativo, nei suoi mutamenti.

Ascari ha scelto soggetti che hanno una memoria del passato o del futuro: antiche società di mutuo soccorso, architetture che resistono alla rigenerazione urbana, vecchi ponti, graffiti, i grattacieli di CityLife, Fondazione Prada, le cucine economiche in viale Monte Grappa, nate a fine Ottocento per nutrire i poveri e chi arrivava in città in cerca di lavoro. I murales di via Carlo D'Adda e via Gola. La Torre Gorani nell'area archeologica di via Brisa, la serranda di un negozio, un'edicola, gondole veneziane e robot giapponesi. Scorci, cartoline, piccole storie di strada e di incontri: atmosfere da cui trape-la un affetto sincero per questa città mutante.

Elfo, perché Milano infinita?

«In questi anni, il dibattito su Milano è sempre stato in bilico tra l'apocalittico e il trionfale. Non ci sono vie

di mezzo: o è la locomotiva d'Italia o il deposito a tutte nefandezze, o è finita o infinita. Ogni tema cittadino diventa motivo di polemica tra apologeti e detrattori; dalla riapertura dei Navigli al monumento a Pertini, dallo smantellamento delle insegne in piazza Duomo alla foresta di nuovi grattacieli. Insomma, Milano è una città in perenne movimento. Contraddittoria e loquace. Di tutto questo dire e fare rimane poi traccia nell'urbanistica, nell'architettura, nella topografia. E, dato che Milano è piccola, per crescere ha sempre distrutto l'antico per costruirci sopra il moderno, suscitando polemiche e discussioni. Molti interventi attuali sono brutali ma questo a Milano è sempre successo, ad esempio con la copertura dei Navigli negli Anni Trenta».

Come è nata la passione per il disegno?

«Mio padre insegnava storia dell'arte al liceo e dipingeva molto bene, così sono cresciuto tra colori, tavolozze e libri di pittura. Disegnavo su qualunque pezzo di carta, sulle buste, sui fogli che trovavo in giro. Alle elementari riuscivo a scambiare con gli altri ragazzini i miei disegni con le figurine. Nel 1976 mi sono laureato in Architettura con una tesi sull'insediamento degli immigrati a Milano, una ricerca sul campo per capire come si erano inseriti prima i meridionali negli anni Cinquanta e Sessanta e poi gli stranieri; un lavoro

di due o tre anni nei quartieri a fare mappe e intervistare la gente. Un incrocio tra urbanistica e sociologia, per analizzare come la città si comporta nei confronti di chi arriva».

Dalle case popolari al fumetto, come ci è arrivato?

«Mi sarebbe piaciuto progettare case popolari, ma già negli anni Settanta ormai si facevano solo arredamenti, villette e lampade: non era il mio genere. Per questo ho deciso di trasformare la mia passione per il disegno in un lavoro: mi interessava raccontare storie».

Come vede la Milano di oggi?

«Forse si è tirato un

po' troppo la corda con l'espansione edilizia. La città resta quella dei comitati di quartiere, delle associazioni di strada, dei centri sociali. Milano ha un'anima fortemente "sociale" e con i giusti stimoli, riaffiora. Come scrive Italo Calvino: "Le città sono un insieme di tante cose: di memoria, di desideri, sono luoghi di scambio, non soltanto di merci, sono scambi di parole, di desideri, di ricordi". Occorre, un profondo ripensamento delle modalità di progettazione degli spazi, mettendo i bisogni degli individui al centro del processo partecipativo della progettazione urbana».

Cosa le piace di Milano?

«Amo il dialetto milanese, una lingua che mi consola, con quell'impa-

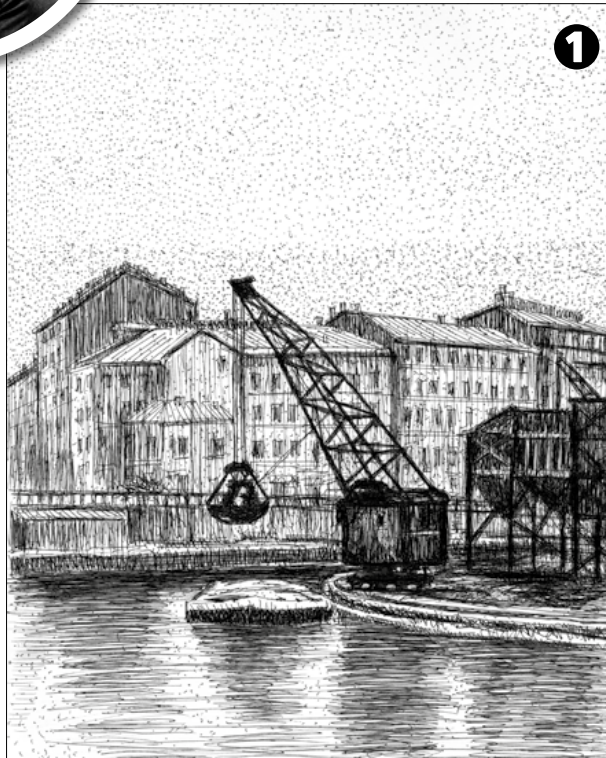
sto di bonarietà, malinconia e ironia stralunata. Anche se il milanese praticamente non è più parlato in città, continuo a sentirlo come un suono di sottofondo che accompagna ogni discorso».

Ha un luogo del cuore?

«Il quartiere Ticinese tra gli anni Settanta e Ottanta, irripetibile, magico, da malavita e da osteria, poco frequentato. Un quartiere che comunque anche oggi, nonostante l'invasione dei turisti, sa ricrearsi in piccoli angoli speciali. E Chinatown, una specie di luna park a cielo aperto che mi diverte e mi rilassa».

Cosa le manca di più?

«Non so se la nebbia o i miei vent'anni».



1 La Darsena quando era ancora un porto.



2 Via Bellezza: il circolo Arci.



3 Via Vigevano.



SERRAMENTI-PORTE

SHOW ROOM

3 sedi, una sola grande professionalità

Pantigliate Via Alcide De Gasperi, 28 | 02.9068296 | 393.9743849

Lodi Via Valvassori, 2 - Fraz. San Grato | ingresso V.le Milano | 335.487607

Milano (solo su appuntamento) Via Tito Livio, 13 | 02.55187960 | 349.4519645

SCONTO 50% in fattura
Acquisti oggi i tuoi nuovi serramenti e
Paghi solo il 50% rispetto al prezzo del preventivo

www.allusystemsrl.it info@allusystemsrl.it



marnini
consulenze immobiliari dal 1989

DISPONI DI UN APPARTAMENTO MA
NON HAI TEMPO DI OCCUPARTENE?

CI PENSIAMO NOI

SIAMO CONSULENTI IMMOBILIARI DAL 1989

LOCAZIONE GESTITA
-INCASSO DEGLI AFFITTI
-PAGAMENTO ONERI CONDOMINIALI
-MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONI

WWW.MARNINI.IT

@MARNINI_SAS

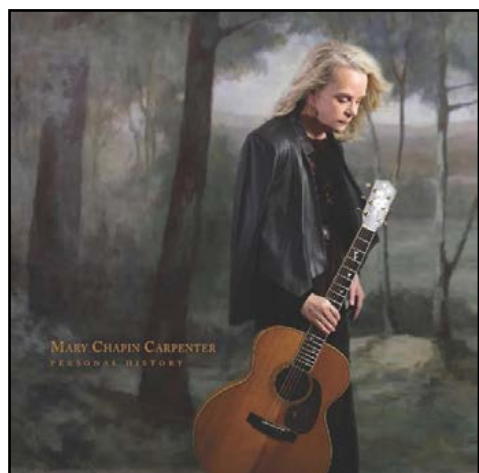
02.8465585

I dischi del mese



di Giuseppe Verrini

Classe ed emozioni: il ritorno di una leggenda del folk



Personal History è il diciassettesimo album in studio per **Mary Chapin Carpenter**, la 67enne artista americana che vanta una lunga carriera iniziata nel 1987. Ha venduto milioni di dischi in tutto il mondo e vinto numerosi premi tra cui cinque Grammy Awards e tre Academy of Country Music Awards. Questo nuovo disco è uno dei suoi migliori: negli undici brani che lo compongono coniuga folk, country e canzone d'autore con grande classe, profondità, dando evidenza con voce e suono a temi legati al nostro vivere tra amori, amarezze, disillusioni grazie a una scrittura semplice, limpida ma con una freschezza che lascia senza fiato. Stupendo l'ini-

zio con *What Did You Miss* lenta e sinuosa, melanconica e struggente, delizioso l'arpeggio in *Girl and Her Dog*, notevole l'intro pianistico in *The Saving Things* e lo sviluppo successivo in un crescendo arricchito dalla sezione fiati. Da segnalare anche la lunga *Bitter End* con il suo trascinate ritmo dove compare anche un'armonica da brividi, il gran finale con la delicata *Say it Anyway* con piano e voce in grande evidenza, e *Coda*, un emozionante "talking" folk. Dischi come questo, sempre più rari, sono un puro godimento per i nostri sensi toccando delle corde inusuali ed arrivando dritti al cuore. È tra i dischi indispensabili dell'anno che si sta per concludere.

Le segnalazioni di Beppe

Neal Casal, *No One Above You: The Early years 1991-1998 September Day*, voto: 8

Jack Hardy, *Southern Comfort*, voto: 8

AA.VV., *A Tribute To The King Of Zydeco*, voto: 7.5

Mercanti Di Liquore, *Non ci Troverete Mai*, voto: 7.5

Edward Abbiati & The Rattling Chains, *Live At Nidaba*, voto: 7.5

Simone Galassi, *Simone Galassi*, voto: 7

verrinigiuseppe@gmail.com

Serie e film Tv



di Simone Sollazzo

La Spagna scommette (e vince!) con un thriller sulla natura umana

Se la Spagna ci aveva già abituati alla tensione calibrata e al ritmo incalzante di *La Casa di Carta*, con *Il Rifugio Atomico* Netflix torna a scommettere su un prodotto capace di catturare l'attenzione del pubblico globale. Otto episodi per un racconto che fonde il thriller psicologico, il dramma familiare e la fantascienza distopica in un mix dal respiro internazionale ma dall'irrequietezza tutta latina. È un'opera che gioca sul confine tra il survival movie e l'analisi sociologica, unendo atmosfere claustrofobiche a un sottotesto politico attuale. Il mondo, ormai al collasso per conflitti incontrollabili, è arrivato al punto di non ritorno: la bomba atomica è stata lanciata, e solo pochi eletti possono rifugiarsi nel lussuo-

so bunker Kimera Underground Park. Ma il rifugio, più che salvezza, si trasforma in una gabbia dorata. Sotto la superficie lucente del bunker si agitano rancori, segreti e antiche rivalità. Due famiglie si fronteggiano: da una parte i Varela, con Max (Pau Simon), giovane ribelle diviso tra le macerie del rapporto con i genitori; dall'altra i Falcon, imperniati sulla figura magnetica del patriarca Guillermo (Joaquín Furriel) e sulla complessità emotiva della figlia Asia (Alicia Falcó). Intorno a loro si muove Minerva, la direttrice del rifugio, custode di equilibri e interessi economici che tengono in piedi questa società sotterranea apparentemente perfetta. Il duo creativo Esther Martínez Lobato e Álex Pina costruiscono un racconto che



non cede mai alla prevedibilità. La regia privilegia una messa in scena che alterna intimità e tensione, con una fotografia che accentua il senso di isolamento e di sospensione temporale. L'uso calibrato

del silenzio e dei toni freddi contrasta con le improvvise esplosioni emotive e sensuali dei protagonisti. Non è una soap travestita da thriller, ma una riflessione sulla natura umana e sulla fragilità del potere.

Ogni episodio aggiunge un tassello alla costruzione di un microcosmo corrotto, dove la sopravvivenza diventa metafora di un mondo che ha perso il senso del limite. Le interpretazioni di Furriel e Simon dominano la scena, incarnando due mascolinità opposte ma complementari: il controllo e l'istinto, la forza e la vulnerabilità. *Il Rifugio Atomico* si chiude lasciando aperte tante domande, segno evidente della volontà di costruire un universo narrativo destinato a proseguire. E se ci sarà un seguito, sarà interessante scoprire non tanto chi riuscirà a uscire dal rifugio, ma chi sarà disposto a farlo davvero. Ancora una volta, la Spagna si conferma una delle fucine più vivaci e visionarie della serialità contemporanea.

Fuoriporta



di Laura Guardini

Ci vediamo al Sondrio Festival

Con i Giochi olimpici ormai alle porte, in Valtellina (la pista Stelvio di Bormio accoglierà gli atleti dello sci alpino maschile, Livigno le gare di Freestyle e Snowboard) i preparativi fervono (nel caso della linea ferroviaria anche con forte urgenza) e l'atmosfera è quella dell'attesa e delle buone aspettative. Così, ha un sapore particolare anche l'appuntamento annuale con il Sondrio Festival, mostra internazionale dei documentari naturalistici che nel 2027 festeggerà i suoi primi 40 anni. L'appuntamento al Teatro Sociale di Sondrio (un piccolo gioiello del 1824, disegnato da Luigi Canonica e riaperto nel 2015 dopo

un lungo restauro) è nei due fine settimana **dal 20 al 23 e dal 28 al 30 novembre**, con la selezione di opere che la giuria sceglie tra proposte in arrivo da tutto il mondo. Comune di Sondrio, Club Alpino Italiano, Comunità del territorio, scienziati e registi sono i protagonisti di questa rassegna, aperta anche alle scuole (tutte le notizie su sondriofestival.it). A Sondrio e dintorni, poi, non mancano le proposte di passeggiate ed escursioni per accompagnare con suggestioni "in diretta" le immagini offerte dal Festival. Tra tutte, segnaliamo la passerella sulle Cassandre del Mallero (nella foto): sono chiamate così le gole selvagge nelle quali scorre il torrente allo sbocco della Valmalenco. La passerella ciclopedonale inaugurata nel novembre 2021 è sospesa a 100 metri sul corso d'acqua, lunga 145 e larga 2,90: di giorno offre uno scorcio spettacolare sulla città e sulla valle, mentre l'illuminazione permette anche una suggestiva passeggiata serale (visitasondrio.it).



Lettere



di Tiziana Pulcrano

Il senso di Gea per il riciclo

Giovane autrice milanese, Lorenza Gentile con questo suo quarto libro – *Le cose che ci salvano* – si conferma una voce originale nel panorama dei talenti femminili italiani. Sin dall'incipit nasce nel lettore la curiosità per il mondo di Gea, anticonformista ventisettenne protagonista del romanzo. La storia, ambientata sui Navigli, si snoda nella quotidianità semplice, ma creativa, delle sue attività. Gea è sempre alla ricerca di un oggetto da aggiustare, sostenitrice della filosofia più genuina del riciclo, il recupero di ciò che ci circonda, perché tutto merita di avere un'altra possibilità di vivere. Protagonista, con Gea, è una bottega di rigattiere, il cui salvataggio diviene lo scopo e il motore che anima e unisce la ragazza ad altri personaggi: tra

loro si accende la fiamma dell'entusiasmo per salvare ogni oggetto, che ha un valore intrinseco perché ha una sua storia. Recuperare diviene un gesto amorevole e quasi trascendente. In questa economia circolare di quartiere, dove ogni cosa che si riceve può essere donata a chi ne ha più bisogno, nulla andrà perduto. Un libro di equilibrato ottimismo e dolcezza, dove il donare getta le fondamenta per un nuovo orizzonte su cui costruire qualcosa che possa salvarci. Alla fine del libro si vorrebbe conoscere Gea, anche solo per scambiarsi quattro chiacchiere e magari riparare insieme qualcosa di rotto.



Lorenza Gentile
Le cose che ci salvano
Feltrinelli 2025
310 pp
19 euro

Pet Therapy - Alla Asst Santi Paolo e Carlo un interessante esperimento con i pazienti anziani

Il cane in corsia: una sua "coccola" è una cura in più

Gli animali sono accompagnati da medici, infermieri e personale specializzato della cooperativa "Tempo per l'infanzia"

DI CLAUDIO CALERIO

Da poco più di un mese, nel reparto di Medicina Generale dell'Ospedale San Paolo dell'Asst Santi Paolo e Carlo, hanno fatto il loro ingresso alcuni ospiti molto speciali: cani e conigli, protagonisti di un progetto di Pet Therapy che porta conforto e serenità ai pazienti durante la degenza. Il progetto, organizzato dalla Direzione Aziendale delle Professioni Sanitarie e Sociali dell'Asst Santi Paolo e Carlo, diretta dal dottor **Alberto Bisesti**, prevede la presenza di questi amici a quattro zampe che, con la loro sensibilità e capacità di entrare in relazione, affiancano le terapie convenzionali. Accompagnati da medici, infermieri e operatori specializzati della cooperativa "Tempo per l'infanzia" - solitamente impegnata in attività rivolte ai bambini - gli animali incontrano ogni lunedì i pazienti anziani, in un programma che proseguirà fino a dicembre 2026. «L'associazione - spiega la coordinatrice infermieristica **Anna Tedeschi** - mette a disposizione cani e conigli. A ogni incontro sono presenti due cani, oppure un cane e un coniglio. Una stanza è dedicata all'accoglienza degli animali per i pazienti che si muovono in autonomia o che possiamo accompagnare in carrozzina: lì trascorrono insieme del tempo "di cura". Il secondo animale viene invece portato direttamente nelle camere dei pazienti. In entrambi i casi, il contatto con l'animale, una carezza, un gioco, un momento di sguardi, favorisce il riaffiorare di ricordi positivi e dona una sensazione di calma e benessere».

La risposta dei pazienti è quindi positiva.

«Sì, a coloro che vi aderiscono piace molto. Il contatto con l'animale infonde serenità e solleva l'umore. Proprio stamattina, una signora che gli infermieri ritenevano in peggioramento, e quindi per la giornata odierna non coinvolta nel progetto di Pet Therapy, si è illuminata appena ha visto il cane, e il risultato è stato positivo. Un'altra paziente, che si lamentava spesso ed era disorientata, grazie alla presenza dell'animale ha risposto con lucidità e ha ricordato la visita della settimana precedente. La scorsa settimana, una signora molto silenziosa ha iniziato a parlare della propria infanzia e della nonna che allevava conigli in campagna: è stato un momento emozionante, che l'ha riportata alle sue radici».

Progetti a più "zampe"

Il progetto di Pet Therapy all'Ospedale San Paolo dell'ASST Santi Paolo e Carlo ha visto la collaborazione di più realtà. La **Fondazione Cenci Galligani**, impegnata da anni nel miglioramento della qualità della vita delle persone anziane, lo ha finanziato e proposto alla cooperativa "Tempo per l'infanzia" e all'Ospedale San Paolo.

«Da quel momento - spiega la dottoressa **Francesca Bottega** della Direzione Medica di Presidio - è iniziato un lavoro di squadra per garantire la sicurezza di tutti e, soprattutto, per migliorare la qualità della vita dei pazienti. Il progetto ha coinvolto la Direzione Aziendale delle Professioni Sanitarie e Sociali dell'Asst Santi Paolo e Carlo, il dottor **Gianmarco Podda**, direttore della Struttura Complessa di Medicina Generale II, e tutto il personale infermieristico del reparto di Medicina».

«Ma i nuovi progetti non finiscono qui - aggiunge la dottoressa **Deborah Pedrina** - accanto alla Pet Therapy stiamo sviluppando nuove iniziative dedicate al benessere del paziente, sempre nel segno dell'attenzione, del rispetto e della cura della persona in tutte le sue dimensioni».

Come mai avete scelto gli anziani per provare questa terapia?

«Come ASST Santi Paolo e Carlo abbiamo molti reparti dedicati agli anziani, persone che spesso vivono situazioni di solitudine e tra-

scorrono lunghi periodi in ospedale. Offrire loro un'esperienza come la Pet Therapy significa dare calore, compagnia e stimoli positivi, migliorando l'esperienza del ricovero. Dalle prime osservazioni, il contatto con gli animali

favorisce il benessere emotivo e cognitivo: il riaffiorare dei ricordi e delle emozioni è una sorta di attivatore neuronale che migliora la qualità della vita».

Pensate di estendere la Pet Therapy anche ad altre categorie di pazienti?

«Siamo agli inizi e vogliamo comprendere a fondo gli effetti nel lungo periodo. Se le valutazioni finali saranno positive, la proporremo certamente anche ad altri reparti e ad altre tipologie di pazienti».



di Edgar Meyer*

Quattrozampe & Co.

Quando gli animali diventano una parte importante della terapia

L'iniziativa di PetTherapy all'ospedale San Paolo fa bene ai pazienti - migliorando benessere, interazione e stimolazione cognitiva - ed è gradito anche agli operatori. **Fabio Sinesi**, infermiere al San Paolo, così commenta: «Sono felicissimo che questo progetto sia partito proprio dal mio reparto e ringrazio di cuore per averlo messo in atto. Le terapie, la tecnica, la conoscenza e la scienza sono fondamentali e necessarie. Ma non sono tutto: in corsia ci devono essere anche empatia, sorrisi, strette di mano, tono della voce adeguato alle diverse situazioni e ora, finalmente, anche i nostri amici a quattro zampe». Sono alcuni anni che gli animali possono entrare negli ospedali lombardi e milanesi. La regione Lombardia ha infatti recepito la legge nazionale che regola l'accesso alle strutture ospedaliere dei visitatori a quattro zampe. Anche quelli di proprietà dei pazienti, non solo quelli per la Pet Therapy. I criteri per l'ammissione degli animali d'affezione sono stabiliti dall'art. 22 del regolamento regionale del 13 aprile 2017: l'accesso è consentito secondo le condizioni stabilite dalle strutture stesse, in base alla valutazione dei rischi, delle caratteristiche dei locali e degli spazi comuni, oltre che dello stato in cui si trovano gli ospiti o i pazienti. A Milano e in Lombardia molti ospedali hanno recepito e fatto proprio il regolamento che consente la visita degli animali ai pazienti. Per far entrare nelle case di cura cani, gatti, conigli... bisogna rispettare norme ben precise.

L'ingresso, per esempio, è consentito solo agli animali domestici che vivono nelle famiglie dei pazienti (previa richiesta di accesso presentata dal paziente o da un familiare): sono i medici a valutare, caso per caso, la compatibilità delle visite con lo stato di salute dei pazienti, e i possibili benefici derivanti dalla presenza dell'animale. Benefici quasi sempre certi. Per chi deve stare a lungo in ospedale, ricevere la visita del proprio amico a quattro zampe ha un valore terapeutico importantissimo.

Poi ci sono i progetti di Pet Therapy, come quelli del San Paolo. Vari ospedali milanesi sono attivi. Al Fatebenefratelli l'équipe Frida's Friends è presente in Casa Pediatrica dal 2015 con un'iniziativa che permette di curare migliaia di piccoli pazienti ogni anno. «Tante sono le variabili che incontriamo in questa corsia - raccontano gli operatori -. Tante patologie, tanti mondi diversi che però con i nostri cani, e ora anche gatti, vengono portati a una dimensione più vivibile». **Frida's Friends** è un punto di riferimento nel mondo della Pet Therapy e oltre al progetto stabile nel reparto pediatria del Fatebenefratelli ora è presente anche all'ospedale Ca' Granda di Niguarda. I pazienti degli ospedali del Gruppo San Donato (tra i quali c'è l'ospedale San Raffaele) possono invece contare sul progetto "Quattro zampe in corsia", iniziativa promossa da **GSD Foundation**. Teodoro, River, Siena, Sebe, Mimì e tanti altri cani appositamente selezionati sono i protagonisti coinvolti al fine di migliorare



o mantenere lo stato di salute e benessere fisico, psicologico e sociale dei pazienti adulti e bambini. Gli "angeli a quattro zampe" si fanno spazzolare, si prestano a piccoli giochi (come recuperare degli oggetti nascosti) e diventano il tramite per attività terapeutiche, ludico-ricreative e riabilitative. I vantaggi della Pet Therapy sono noti. «I benefici delle attività con gli animali da compagnia sono molteplici - dichiara la dottoressa **Debra Buttram**, responsabile di progetto per GSD Foundation -. Dalla diminuzione dello stress

psicologico alla normalizzazione dell'esperienza ospedaliera, specie nei pazienti più giovani, dimostrando una maggiore accettazione dell'ospedalizzazione. Il cane, poi, ha un'alta funzione distrattiva: concentrando l'attenzione su di sé stimola sentimenti positivi e rilassanti». Insomma: grazie agli animali, niente lacrime ma grandi sorrisi!

* **Presidente di Gaia Animali & Ambiente OdV**, è consulente di enti pubblici e autore di pubblicazioni, libri e saggi

Contenuto offerto dallo sponsor

Anche dopo i 60 anni puoi tornare ad avere denti fissi Basta con la dentiera! Basta con il palato coperto, le paste adesive e i denti mobili

E basta con la difficoltà di mordere, mangiare e assaporare, o con il fastidio del cibo che si infila tra gengiva e protesi

Anche a 60 anni puoi tornare ad avere denti fissi, in modo semplice e sicuro. Te lo garantisco! Se hai più di 55 anni, forse ti ritrovi in una di queste situazioni:

- porti una dentiera che ti dà fastidio, ma ti sei rassegnato
 - hai qualche dente ballerino e dolorante
 - mastichi solo davanti perché mancano i denti dietro
 - pensi che non valga la pena cambiare.
- E magari ti sei convinto che non hai osso, che

gli impianti non durano, che sei troppo anziano o che prendi troppi farmaci. La realtà è diversa: oggi esistono soluzioni sicure e certificate, adatte a ogni caso. Impianti corti, inclinati, pterigoidei o zigomatici permettono di trattare anche le situazioni più complesse. Con oltre 15 anni di esperienza interamente dedicata alla chirurgia orale e all'implantologia, utilizzo tecniche moderne che ti consentono di tornare ad avere denti fissi, funzionali e stabili, senza traumi inutili.

CHIRURGIA COMPUTER-GUIDATA: LA NUOVA FRONTIERA

In clinica utilizziamo da anni la chirurgia computer-guidata, che garantisce precisione e sicurezza. Si parte da TAC e impronta digitale, per creare un avatar 3D del paziente. Su questo modello il chirurgo posiziona virtualmente gli impianti, progettando anche i denti provvisori. Successivamente si stampa una guida chirurgica su misura, che durante l'intervento guida con precisione millimetrica il posizionamento degli impianti, esattamente come pianificato. Risultato: interventi rapidi, sicuri, predicibili, senza improvvisazioni.

NON SOLO PER CHI NON HA PIÙ DENTI

Gli impianti non servono solo a chi ha perso tutto. Spesso i casi peggiori sono quelli con pochi denti residui, che diventano sempre più deboli fino a cadere. È proprio in queste situazioni che una visita può chiarire il percorso migliore per tornare a mordere e sorridere senza fastidi.

PAURE E DUBBI PIÙ COMUNI

- Fa male? Con la sedazione cosciente sei rilassato e non provi dolore. Dopo, il recupero è semplice e quasi tutti dicono: "Pensavo peggio"
- Sono troppo anziano? No: conta la salute generale, non l'età. Abbiamo trattato con successo

Clinica Odontoiatrica Mancini

Via Maestri Campionesi, 20
20135 - Milano

Tel: 02.5450351
WhatsApp: 333.3210149
Mail: info@clinicaodontoiatricamancini.it
www.clinicaodontoiatricamancini.it











Dottor Gianluca Mancini

pazienti di 70 e 80 anni
→ Prendo farmaci? Nella maggior parte dei casi non è un ostacolo: basta valutare anamnesi e terapie
→ Gli impianti si perdono? Solo se il lavoro è fatto male. Con protocolli rigorosi i tassi di successo sono altissimi. Molti pazienti ci ripetono: «Se l'avessi saputo prima, l'avrei fatto anni fa!».

UN PERCORSO RAPIDO: SOLO 3 APPUNTAMENTI

Molti pensano che servano mesi. In realtà il percorso è veloce:

1. Prima visita - Radiografie, TAC se serve, diagnosi chiara e piano personalizzato
2. Primo appuntamento operativo - Igiene dentale, impronta digitale con scanner 3D (niente paste fastidiose), scelta del colore dei denti, spiegazione completa su anestesia e sedazione
3. Intervento - Sedazione cosciente con anestesista, posizionamento degli impianti con guida chirurgica, impronta immediata e consegna dei denti provvisori fissi in giornata
4. Controllo - Verifica della guarigione e istruzioni personalizzate.

CONCLUSIONE: COSA RISCHI DAVVERO?

Al massimo di aver speso mezz'ora per una visita. Al meglio, di aver trovato la soluzione che ti cambia la vita. Non è pubblicità: è realtà, documentata da centinaia di casi, foto e testimonianze. E presto potresti dire anche tu: «Perché ho aspettato così tanto?».

L'indirizzo UTILE!



ACCONCIATURE/PARRUCCHIERI

- **Barbara acconciature**
Professionista dei tuoi capelli
Via.F. Lassalle, 7 (citofono 742)
Milano
☎ 0289513693
Riceve su appuntamento
Sconto ai lettori de Il Sud Milano!

APPARECCHI ACUSTICI

- **Centro Euroacustic**
Via Lagrange 13
Milano
☎ 0236536730
www.centro-euroacustic.com
sconto speciale 25%
Test uditivo gratuito!

CARTOLERIA-FORNITURE PER UFFICI

- **Buffetti - Milcopy**
Forniture per ufficio, vendita e assistenza tecnica, noleggio fotocopiatrici
Via Ettore Ponti 21 - Milano
☎ 0289126093 ☎ 3356075512
milcopy@libero.it

DENTISTA

- **Centro Odontoiatrico dott. Luciano Vannucchi e C. sas**
Via F.lli Frascini 8/10 (ang. via D'Ascanio)
Milano
☎ 0289304881
info@centrovannucchis.it
Prima visita con radiografia panoramica e preventivo gratis

EDILIZIA

- **Impresa edile di Paolo Speciale**
Ristrutturazione appartamenti
Via F.lli Frascini 12
Milano
Contattaci ai seguenti recapiti
☎ 0289513693
☎ 3358411051
paolo.speciale61@gmail.com

ELETTRONICA ED ELETTRODOMESTICI

- **ITEI sas**
Assistenza e vendita elettrodomestici e clima
Via G.B. Balilla 8 Milano
☎ 0258106432
assistenza@itei.it
www.itei.it

FISIOTERAPIA

- **Studio associato Fisiocenter**
Studio di fisioterapia - massoterapia
terapie fisiche - riabilitazione
Via Ripamonti 191
Milano
☎ 025691899 ☎ 3888213168
info@fisiocenter.eu
www.fisiocenter.eu

GELATERIA/PASTICCERIA

- **Binda 5**
Gelateria artigianale, Caffetteria, Pasticceria
Via Ambrogio Binda 5
Milano
☎ 0289150681
gelateriabinda5@icloud.com

MACELLAIO - CIBI PRONTI

- **Macelleria Arosio dal 1962 di Remi Massimo & Elena**
L'arte della carne
Viale Famagosta 2
(entrata via Voltri)
Milano
☎ 02819431

OTTICO

- **Centro Ottico Mirarchi**
Occhiali - Lenti a contatto
Controllo della vista
Via Medeghino 39 ang. p.zza Abbiategrasso
Milano
☎ 0284895262
☎ 3457551230
tmirarchi@alice.it

PALESTRA

- **Palestra La Chimera**
Sala fitness - Pilates reformer
Rieducazione motoria
Viale Famagosta 10
Milano
☎ 0289127007
www.palestrachimera.it
palestrachimera@gmail.com

PANETTERIA

- **Le Panettiere**
Pasticceria - pane - pizza - focaccia
Via Tanaro 1
Quinto de' Stampi (MI)
☎ 0257506575

PULIZIE

- **SAGEM srl**
Impresa di pulizie per condomini ed uffici
Contattaci per informazioni e preventivi
☎ 0289516371
sagem@sagempulizie.it / www.sagempulizie.it

RISTRUTTURAZIONE

- **Marnini sas**
Consulenze immobiliari, ristrutturazioni
Via Medeghino 10 - Milano
☎ 028465585

SCALDABAGNI, RIPARAZIONI IDRAULICA, ELETTRICITÀ

- **Scaldabagni - Condizionatori**
Riparazioni in genere **Basile Cosimo**
Pronto intervento su tutta Milano
☎ 3332451437
cosimo.basileidraulica@virgilio.it

TENDE DA SOLE E ZANZARIERE

- **Zacchetti Massimo**
Tendaggi-tapparelle
veneziane-riparazioni varie
Via Curiel 36 - Rozzano (MI)
☎ 0236549353
massimo_zacchetti@fastwebnet.it
www.tendezacchetti.com

- **SEWA srl**
Tende da sole, cambio tende
zanzariere, riparazioni tapparelle
Via Neera 25/3 Milano
☎ 028464915
info@sewa.it / www.milanotendedasole.it